Romano - conto corr. con la Posta
l'Interno Roma

IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 200 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 21 LUGLIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri nell'Albania hanno fatto vacanza. Dopo la notturna battaglia contro le lucciole, così ben descritta da vari nostri colleghi, quasichè si fosse trattato dell'epica battaglia delle Termopili o di Maratona, un giorno di riposo era più che giustificato.

Siamo dunque in un periodo di tregua, dal quale potrebbe anche scaturire un raggio di luce per questa disgraziata pupilla dell'Europa, degna di tutte le cure che la società civile prodiga all'infanzia abbandonata.

Da Durazzo telegrafano che i rappresentanti delle sei Grandi Potenze hanno risposto all'invito dei capi ribelli per nuove trattative, che essi accettano d'iniziare, ma nella capitale e cioè a Durazzo.

Speriamo che i sullodati capi-ribelli — se è vero che sono animati da buone intenzioni — non faranno questione di etichetta, tanto più che i rappresentanti delle Grandi Potenze più di una volta si sono recati a parlamentare presso loro, nelle foreste vergini e poco imbalsamate.

La pregiudiziale sta nel sapere se gl'insorti sono disposti a rinunziare alla pretesa di volere a capo dell'Albania un mussulmano — che sarebbe naturalmente il sig. Essad, il quale intanto si sta divertendo sui *boulevards* di Parigi, dove non gli manca modo di formarsi un *harem* elegante, anche senza Circasse.

— Il suo competitore Ismail Kemal ha telegrafato da Vallona di aver organizzato un Comitato di salute (sul tipo di quello del compianto generale Booth) per proteggere il Principe, consigliandolo intanto a far partecipare al Governo, nella maggior misura, la Commissione internazionale, perchè ciò, secondo l'opinione del detto Comitato di salute, gioverebbe alla causa del Principe stesso, il quale non ignora d'altra parte l'antico proverbio dei troppi galli a cantare.

Del resto l'*unum porro* del momento è di riuscire ad un accordo coi delegati degl'insorti, che permetterebbe d'instaurare un Governo che abbia modo di procedere gradualmente all'organizzazione del nuovo Stato.

— Un nostro dispaccio importante da Berlino avverte in forma decisa e molto espressiva che la Germania desidera di veder localizzata la vertenza, se così vogliamo chiamarla, fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, nella quale intende di astenersi in modo assoluto, tranne il caso in cui avvenga qualche altro intervento, nel quale caso la Germania non rifuggirà dal sostenere senza esitazioni l'Impero alleato.

Senza commettere indiscrezioni, nè arrogarci la funzione d'interpreti della Consulta, crediamo di non errare ritenendo che uguale proposito prevalga nelle sfere direttive e nell'opinione pubblica del nostro paese, la quale trova naturale la richiesta cortese dell'Austria-Ungheria di trovare nella Serbia un efficace concorso per raggiungere lo scopo civile ed umano di perseguire, se ne risulteranno dal processo, i complici dell'abbominevole assassinio di Serajevo.

Politica e diplomazia

(S) **Vienna, 20.** — La *Sonn-und Montag Zeitung* è informata che il Presidente del Consiglio ungherese, conte Tisza, arrivato a Vienna ieri, ebbe conferenze col conte Berchtold e col conte Sturgkh, le quali ebbero per oggetto esclusivo gli affari interni.

Oggi ha luogo una seduta alla Camera dei Magnati e non è escluso che in questa occasione sia rivolta una interpellanza al conte Tisza.

Mercoledì il conte Tisza parlerà in ogni modo sui rapporti della Monarchia austro-ungarica con la Serbia.

Londra, 20. — Il Re ha sanzionato la nomina a Governatore generale e comandante in Capo di Malta del Luogotenente generale Sir William Edmund Franklyn in sostituzione del generale Sir H. M. L. Rundle.

Il nuovo Governatore ha 58 anni e fu già segretario militare al dipartimento della guerra.

Londra, 20. — La *London Gazette* (ufficiale) pubblica il seguente annunzio:

—Il Re si è compiaciuto dichiarare ed ordinare che i figli nati alle Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa di Brunswich e Luneburg porteranno e godranno in ogni tempo il rango e gli attributi di « Altezza », insieme alla loro dignità titolare di Principe o Principessa precedente i loro nomi ed insieme a qualsiasi titolo od onorificenza che potrà loro appartenere, e che la designazione di detti figli sarà quella di « Principe (o Principessa) del Regno Unito della Gran Bretagna e d'Irlanda ».

Ha ordinato inoltre che la detta Reale concessione e dichiarazione venga registrata nel *College of Arms* di Sua Maestà.

— La Duchessa di Bruswick è l'unica figlia dell'Imperatore Guglielmo la quale sposò il Principe Ernesto di Cumberland riconosciuto dall'Imperatore Duca di Brunswick.

(S) **Vienna, 20.** — E' giunto l'Ambasciatore turco Hilmi pascià.

(S) **Bad Ischl, 20.** — L'Arciduca Federico è stato ad Ischl ove fu ricevuto dall'Imperatore in udienza durata un'ora.

(S) **Pietroburgo, 20.** — La famiglia imperiale è tornata a Peterhof.

(S) **Brindisi, 20.** — Proveniente da Bari è giunto il Ministro albanese Turtuli, il quale proseguirà stasera per Durazzo.

Russia e Francia
COMMENTI DELLA STAMPA.

(S) **Londra, 20.** — Il *Daily Chronicle* commentando la visita del Presidente della Repubblica francese Poincaré in Russia dichiara che nel sud-est dell'Europa ed in una parte dell'Asia si è attualmente dinanzi a problemi difficilissimi, e che una intesa delle due Potenze sui provvedimenti da prendere, sarebbe della massima importanza. Da questo punto di vista, ha aggiunto il giornale, la visita del Presidente darà probabilmente i più utili risultati.

***

(S) **Pietroburgo, 20.** — La *Gazzetta di Pietroburgo*, commentando la visita del Presidente della Repubblica francese, celebra l'antica amicizia che lega la Francia alla Russia e che sarà ancora riaffermata dalla visita di Poincaré. Il nostro ravvicinamento, dice il giornale, si è effettuato su un terreno pacifico e la nostra alleanza è una garanzia di pace.

Rispondendo ad un commento del giornale *Retch*, la *Gazzetta di Pietroburgo* dichiara che l'alleanza è un matrimonio d'amore e non di convenienza. Fin dal principio la simpatia è sempre aumentata fra le due nazioni. Per la lingua e per il suo carattere nazionale la Francia, che è sempre alla testa del movimento intellettuale dell'umanità, ci è vicina e cara. Come la Francia, la Russia non vuole la guerra; essa cercherà con tutte le sue forze l'equilibrio politico; ed il mantenimento della pace generale è lo scopo principale dell'alleanza che brilla come una stella su tutta l'umanità.

◆ (S) **Parigi, 20.** (Per radiotelegramma da bordo della *France*, 7 h. pom.). — Durante il pranzo del Presidente della Repubblica fu segnalato l'incrociatore olandese *Zeeland* che si dirigeva in senso inverso alle forze navali franco-russe.

Si trovava a bordo del *Zeeland* il Principe Enrico di Olanda.

Il Principe ha inviato al Presidente un telegramma con auguri di buon viaggio.

Poincaré ha subito risposto al Principe Enrico, ringraziandolo dei suoi auguri e pregandolo di presentare i suoi omaggi alla Regina Guglielmina.

Stamane, verso le 4, una fitta nebbia ha avvolto le forze navali franco-russe. La *France* ha urtato una draga russa. Questa è stata senza pericolo presa a rimorchio da una torpediniera. Non vi è stato alcun incidente di persona.

◆ (S) **Peterhof, 20.** Appena arrivato al Palazzo il Presidente Poincaré si è recato negli appartamenti dell'Imperatrice alla quale ha presentato i suoi omaggi.

Il Presidente ha poi fatto visita ai Granduchi ed alle Granduchesse presenti a Peterhof.

Poincaré ha infine fatto rimettere varie decorazioni a personalità russe.

L'ARRIVO DEL PRES. POINCARÉ A PETERHOF.

◆ (S) **Peterhof, 20.** Il Presidente della Repubblica francese Poincaré a bordo della corazzata *France* è giunto nella rada di Cronstadt nel pomeriggio. Lo Czar, a bordo dello *yacht Alexandra* gli si è recato incontro nella rada di Cronstadt. Il tempo era incerto.

Dopo i saluti regolamentari, Poincaré è salito a bordo dello *yacht* imperiale, che è rientrato nel porto di Peterhof alle 3.30.

L'Imperatore in uniforme di capitano di vascello degli equipaggi della guardia col gran cordone della legion d'onore, e Poincaré in marsina col gran cordone dell'ordine di Sant'Andrea, sono in piedi a poppa dello *yacht* discorrendo cordialmente. A breve distanza conversano col Pres. del Cons. francese Viviani l'Ambasciatore russo a Parigi Iswolski e l'Ambasciatore francese a Pietroburgo Paleologue.

Il cielo si è rischiarato e quando lo *yacht* si accosta allo sbarcadero il sole brilla nuovamente. Le musiche suonano la marsigliese e l'inno russo.

Viene rapidamente gettata una passerella tra lo sbarcadero e la nave.

Per invito dello Czar, Poincaré scende per primo, seguito da Viviani, da Iswolski e dai personaggi del seguito. Sullo sbarcadero, lo stesso ove Felix Faure nel 1897 e Loubet nel 1912 scesero in Russia, si trovano il Granduca Nicola Nicolajevich, generalissimo dell'esercito russo, i Granduchi Cirillo, Boris, Andrea e Pietro, il ministro della guerra, generale Sukomlinoff, l'ammiraglio Roussine, ed altri personaggi.

L'Imperatore presenta a Poincaré i Granduchi e i personaggi ufficiali; poscia, avendo al suo fianco il Presidente, passa in rivista la compagnia degli equipaggi della guardia che rende gli onori.

◆ (S) **Peterhof, 20.** La compagnia d'onore passata in rivista dal Presidente Poincaré e dallo Czar appartiene al reggimento Preobrajenski, che comprende soltanto soldati di statura affatto eccezionale. Gli uomini presenti misurano quasi tutti due metri e la loro statura e il loro portamento marziale sono ammiratissimi.

Secondo l'uso, lo Czar dice loro la frase tradizionale *Buona sera figli miei*. Ed essi rispondono con una sola voce, scandendo le sillabe: *Ringraziamo V. M.*

Lo Czar e il Presidente salgono poi in una grande *daumont* tirata da quattro cavalli, due dei quali coi loro cavalieri, e preceduta dal battistrada. Dietro la vettura sta un cosacco.

Attraverso il grazioso parco di Peterhof la vettura raggiunge il Castello, le cui cascate e la cui disposizione generale ricordano in minori proporzioni Versailles. L'acqua delle cascate produce un grazioso effetto. L'accesso nel parco è stato riservato oggi a qualche privilegiato dell'alta società russa. I presenti fanno al Presidente Poincaré una calorosa accoglienza.

Un reggimento rende gli onori nei dintorni del Palazzo. La musica suona gli inni francese e russo e la marcia di *Sambre et Meuse*.

I BRINDISI.

◆ (S) **Peterhof, 20.** Stasera al pranzo di gala in onore del Presidente Poincaré, lo Czar ha rivolto al Presidente il seguente brindisi:

Signor Presidente, Permettetemi di dirvi quanto io sia felice di augurarvi il benvenuto qui.

Il Capo dello Stato amico ed alleato è sempre sicuro di trovare l'accoglienza più calorosa in Russia; ma oggi la nostra soddisfazione di potere salutare il Presidente della Repubblica francese è ancora raddoppiata dal piacere di trovare in voi un'antica conoscenza, colla quale io sono stato lietissimo di stringere due anni fa relazioni personali.

Unite da lunga data da reciproca simpatia dei popoli e da interessi comuni, la Francia e la Russia sono strettamente vincolate, da quasi un quarto di secolo, per meglio tendere al medesimo scopo che consiste nel tutelare i loro interessi, collaborando al mantenimento dell'equilibrio e della pace in Europa.

Io non dubito punto che, fedeli al loro ideale pacifico e basandosi sulla loro provata alleanza, come pure su amicizie comuni, i nostri due paesi, continueranno a godere dei benefici della pace, assicurata dalla pienezza delle loro forze, stringendo sempre più i vincoli che li uniscono.

Con questo voto sincerissimo, alzo il mio bicchiere alla vostra salute, Signor Presidente, ed alla prosperità e alla gloria della Francia.

***

Il Presidente Poincaré ha risposto col seguente brindisi:

Sire,

Ringrazio Vostra Maestà della sua accoglienza così cordiale e La prego di credere che mi è stato molto gradito di fare oggi una nuova visita all'Augusto Sovrano del popolo amico ed alleato.

Fedele alla tradizione che hanno seguito i miei onorevoli predecessori, ho voluto recare a Vostra Maestà e alla Russia il solenne attestato di sentimenti che rimangono immutabili in tutti i cuori francesi. Quasi venticinque anni sono passati da quando, con una chiara visione dei loro destini i nostri due paesi hanno unito gli sforzi delle loro diplomazie ed i felici effetti di questa permanente associazione si fanno tutti i giorni sentire nell'equilibrio del mondo.

Fondata sulla comunanza degl'interessi, consacrata dalla volontà pacifica dei due Governi, appoggiata su eserciti di terra e di mare, che si conoscono, si stimano e si sono abituati a fraternizzare, consolidata da una lunga esperienza e completata da preziose amicizie, l'alleanza di cui l'illustre Imperatore Alessandro III ed il rimpianto Presidente Carnot hanno preso la prima iniziativa, ha da allora dato costantemente prova della sua azione benefica e della sua incrollabile saldezza.

Vostra Maestà può essere sicura che domani, come ieri, la Francia continuerà in una collaborazione intima e quotidiana con la sua alleata, l'opera di pace e di civiltà alla quale i due Governi e le due Nazioni non hanno mai cessato di lavorare.

Alzo il mio bicchiere in onore di Vostra Maestà, di Sua Maestà l'Imperatrice, di Sua Maestà l'Imperatrice Madre, di Sua Altezza Imperiale il Granduca Ereditario, e di tutta la Famiglia Imperiale. Bevo alla grandezza ed alla prosperità della Russia.

Da Parigi

Per guasto di linea non ci è pervenuto il consueto fonogramma notturno.

DA BERLINO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 20 (ore 20.30). — Il desiderio espresso dalla *Gazzetta della Germania del nord* — che interpreta il pensiero delle sfere dirigenti — di veder localizzato il conflitto fra l'Austria-Ungheria e la Serbia significa che la Germania si asterrà da qualunque intervento.

Nel caso però d'intervento di altre Potenze la Germania sosterrà l'Impero alleato.

La stampa tedesca è unanime nell'approvare tale attitudine del Governo.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 20** — *Camera dei Comuni* — Dinanzi ad una Camera affollata ed agitata, il Pr. Ministro *Asquit* annuncia che, conformemente alle raccomandazioni del Re, lo *Speaker* della Camera dei Comuni presiederà una conferenza di tutti i partiti che sarà tenuta al palazzo Reale per discutere la questione irlandese. Aggiunge di essere autorizzato dal Re ad annunziare che di fronte alla grave situazione che si è andata formando, era sembrato utile al Sovrano convocare i rappresentanti dei partiti inglesi ed irlandesi per discutere sulla situazione.

Asquith aggiunge che se l'invito viene accettato, l'Opposizione, l'Ulster, i nazionalisti irlandesi ed il Governo avranno due rappresentanti ciascuno alla conferenza.

Bonar Law a nome dell'Opposizione dichiara di obbedire lealmente all'ordine del Sovrano.

Redmond, a nome dei nazionalisti irlandesi, dichiara di non poter esprimere alcuna opinione, perchè egli ed i suoi partigiani non assumono alcuna responsabilità per la convocazione della conferenza.

La discussione è rinviata.

◆ (S) **Londra, 20.** *Camera dei Lordi.* — *Lord Courtney*, solleva a proposito della conferenza progettata a Buckingham Palace, una questione di diritto costituzionale. Domanda che cosa avviene della responsabilità ministeriale e dell'autorità del Parlamento.

Lord Crewe risponde che la conferenza di Buckingham Palace non pregiudica la pratica costituzionale e che, date le attuali circostanze e la suprema importanza delle questioni in causa non si tratta e non si potrebbe neanche parlare di soppiantare l'autorità del Parlamento. La conferenza non darà questo risultato.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli, 19** — *Senato.* Il Ministro delle finanze, *Djavid* bey legge la dichiarazione del Governo.

Aristarchi (greco) spera che le misure prese dal Governo per far cessare le vessazioni inflitte ad una delle nazionalità dell'Impero saranno efficaci.

Djavid bey risponde che il Governo non mancherà di esaminare i reclami e di tutelare i diritti della popolazione.

Finalmente il Senato prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni del Governo, ringraziandolo.

***

(S) **Costantinopoli, 19** — *Camera* — *Talaat bey* (Ministro dell'interno) legge una dichiarazione per esporre ciò che il Governo ha fatto sino ad ora. La dichiarazione ricorda le disgraziate circostanze nelle quali Mahmud Chewfket pascià assunse il potere, gli sforzi che egli fece per migliorare l'esercito, la conclusione di accordi economici con le Potenze che assicureranno al paese nuovi redditi e la conclusione definitiva della convenzione della quale dipende l'avvenire finanziario della Turchia.

Il nostro Gabinetto — dice il Ministro — cerca di seguire e di completare questa politica di Mahmud Chewfket.

La dichiarazione ricorda poi la ripresa di Adrianopoli, la quale dimostra che l'esercito che si credeva in stato di decomposizione, aveva conservato le sue qualità ed il suo patriottismo. Essa annuncia che i trattati conclusi dopo la guerra e che sono stati presentati alle Camere tutelano i diritti civili e politici dei sudditi ottomani dei territori ceduti.

La dichiarazione enumera le riforme introdotte, gli ostacoli che limitano la libertà della Turchia di concludere trattati di commercio e si oppongono disgraziatamente agli sforzi del Governo per far progredire il paese. Il nostro principale compito economico è di tutelare nei negoziati con le Potenze la nostra libertà e il nostro evidente diritto. Relativamente all'esercito il Ministro dice che la Turchia si trova nella necessità di completare al più presto possibile l'istruzione del suo esercito. Egli ha per ciò chiamato dalla Germania una Missione militare molto importante e considera come un dovere di dichiarare che le persone che la compongono si adoperano con grande zelo a condurre a buon fine un compito che merita di essere altamente apprezzato. La dichiarazione del Governo annuncia quindi il ristabilimento del servizio militare per tutti gli ottomani e la riduzione del servizio stesso a due anni per compensare gli inconvenienti che potrebbero altrimenti derivarne per la prosperità del paese.

Per quanto riguarda la flotta la dichiarazione dice: Per difendere le nostre coste e le isole che sono minacciate noi consideriamo come nostro principale dovere di completare la nostra flotta in ciò che le manca. (*Applausi*).

Nel momento in cui si attendeva il nostro fallimento noi abbiamo concluso una importante operazione finanziaria ed abbiamo fatto terminare la corazzata *Sultan Osman* (*Applausi*), abbiamo ordinato la *dreadnought Reshadiè*, infine abbiamo concluso una convenzione coi cantieri inglesi per il perfezionamento della nostra marina da guerra in modo da poter soddisfare ai nostri bisogni navali. Gli ufficiali inglesi che noi abbiamo assunto per l'istruzione e la riorganizzazione le nostre forze navali lavorano con notevole zelo a perfezionare le nostre forze navali.

La dichiarazione conclude dicendo: Noi facciamo tutti i nostri sforzi perchè la questione delle isole sia risolta conformemente alle dichiarazioni rassicuranti contenute nel discorso del trono. Le nostre relazioni colle grandi Potenze amiche sono sempre cordiali. Il reciproco desiderio manifestato da tutte le parti di una intesa pacifica aumenterà ancora senza dubbio quest'e cordialità. Le nostre relazioni diplomatiche con gli Stati vicini sono ristabilite e sono in via di miglioramento. La dichiarazione aggiunge che il Governo non può dare eccessivi particolari dei suoi progetti, ma annuncia che cercherà di costruire al più presto possibile le ferrovie di cui è stata accordata la concessione. Il Governo eseguirà lavori di irrigazione e fornirà il paese dei mezzi di progresso e di incivilimento. La dichiarazione annuncia una modificazione della Costituzione allo scopo di migliorare l'ordinamento politico dello Stato. La Camera ha poi approvato con 213 voti contro l'ordine del giorno di fiducia pel Governo.

LE PUNIZIONI DISCIPLINARI AI FERROVIERI

Siccome qualsiasi protesta sulla legalità dei provvedimenti disciplinari a carico dei ferrovieri sarebbe ridicola, non potendosi negare il fatto dell'abbandono del servizio, si vorrebbe giustificare una qualsiasi agitazione, sostenendo che gli agenti ferroviari dichiarati dimissionari dovevano essere interrogati e che non facendo ciò l'Amministrazione ha violata la legge, quasichè il fatto dell'abbandono del servizio non determinasse per se stesso la dimissione o demissione dall'impiego.

Come si vede, la tesi che si vorrebbe sostenere circa la legalità del provvedimento è semplicemente assurda, poichè la dimissione è semplicemente una conseguenza, diremo, meccanica dell'abbandono del servizio.

Non si tratta infatti di misure disciplinari, per le quali l'incolpato — qualunque sia l'Amministrazione cui appartiene — dev'essere udito, ma del semplice riconoscimento del fatto dello sciopero, ossia dell'abbandono *volontario* del servizio, per il quale l'art. 56 della legge sull'ordinamento delle ferrovie dispone che l'agente sia considerato senz'altro dimissionario.

Con l'art. 56 della legge 7 luglio 1907 il legislatore ha voluto togliere ogni dubbio circa la qualità di pubblico ufficiale nel ferroviere per tutte le conseguenze penali derivanti da tale qualità e considerare con una presunzione *juris et de jure* dimissionario l'agente scioperante, stabilendone la sostituzione, lasciando però al Direttore Generale la facoltà di applicare più tenue provvedimento.

Il legislatore non ha voluto colpire l'intenzione dell'abbandono effettivo del servizio, ma solo il fatto dell'abbandono stesso o della non assunzione, chè altrimenti non vi sarebbe stata la necessità di una norma speciale, contemplando già il Regolamento i casi di assenza arbitraria.

Per l'applicazione dell'art. 56 non si può far richiamo alle norme disciplinari del regolamento del personale, perchè esse vennero dettate per le esigenze disciplinari ordinarie, mentre il provvedimento di cui all'art. 56 è per sè stante e dettato per uno scopo preciso di fronte ad un caso eccezionale, com'è quello dello sciopero.

***

L'art. 56 sarebbe superfluo se anche nei casi di sciopero si fossero dovute applicare le norme regolamentari ordinarie per la assenza arbitraria, poichè queste norme esistevano già, prima della legge del 1907 ed anzi anche prima della legge del 1905.

Nei casi ordinari delle più gravi punizioni disciplinari è il Consiglio di Amministrazione competente ad emettere il relativo provvedimento, sentito il Consiglio di disciplina, mentre per effetto dell'art. 56 competente a provvedere è il Direttore Generale.

Questi concetti furono riconosciuti dalla IV Sezione del Consiglio di Stato nelle decisioni rese in seguito a ricorso degli interessati.

Infatti, dopo lo sciopero del 1907, gli agenti dichiarati dimissionari ricorsero al Consiglio di Stato, ma tutti i ricorsi vennero respinti dalla IV Sezione pei motivi anzidetti e perchè essa ritenne che non poteva essere revocato in dubbio il fatto dello sciopero e dell'abbandono del servizio, che erano notori e che nessuno degli agenti interessati contestava.

Del resto le disposizioni di legge per i ferrovieri scioperanti, che abbiamo sopra riprodotte, non sono diverse da quelle vigenti per gli altri funzionari dello Stato nel caso di abbandono, di non assunzione o di turbamento del servizio, come sono consacrate negli art. 43, 44 della legge del 1908 sullo stato giuridico degli impiegati civili.

Ecco infatti il testo di quegli articoli:

Art. 43. — *Sono pure dichiarati dimissionari, senza pregiudizio dell'azione penale, secondo le vigenti leggi, gli impiegati che volontariamente abbandonano l'ufficio, o prestano l'opera propria in modo da interrompere o perturbare la continuità e regolarità del servizio.*

Può però il Ministro, su parere del Consiglio d'Amministrazione e di disciplina, considerate le condizioni individuali e le personali responsabilità, applicare invece la sospensione dal grado e dallo stipendio, l'esclusione dagli esami di idoneità o di merito distinto, la proroga delle promozioni anche per semplice anzianità, la revocazione dall'impiego.

Art. 44. — *La dimissione accettata e quella dichiarata d'ufficio fanno perdere ogni diritto a pensione od indennità.*

Come si vede, la legge è così chiara che gli stessi analfabeti non potrebbero darvi una interpretazione diversa.

Si potrà dire, come ai tempi dei nostri bisnonni dell'antica Roma, *dura lex... sed lex*; ma, dura o molle, la legge è sempre legge! Tutto il resto è cavillo, degno dei *paglietta* delle preture urbane.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente, cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Armi ed Armati

FRANCIA

Il Ministro della guerra accompagnato dal governatore militare di Parigi e dal generale direttore del genio, ha assistito a Versailles alla messa in opera da parte del 5° regg. zappatori-ferrovieri di un nuovo ponte metallico.

Il modello presentato, destinato a rimpiazzare gli antichi ponti la cui resistenza non può corrispondere al peso delle locomotive di forte tonnellaggio, ha corrisposto ad ogni migliore aspettativa. Il Ministro ha ordinato la adozione immediata del ponte stesso, esprimendo la propria soddisfazione pei risultati ottenuti.

Riorganizzazione del Ministero della guerra.

(S) **Parigi, 20.** Secondo il *Matin* il Ministro Messimy sta preparando una riorganizzazione completa del Ministero della guerra. Egli ritiene effettivamente che tutti i servizi debbono essere animati dallo stesso spirito e che un unico indirizzo, cioè l'interesse della difesa nazionale, deve presiedere agli sforzi di tutti i suoi collaboratori.

A questo scopo il Ministero della guerra sarà diviso in tre grandi direzioni generali, che comprenderanno le tredici divisioni attuali e scontreranno rispettivamente gli affari del personale e delle scuole, quelli del materiale e quelli della contabilità.

GERMANIA

Berlino, 20. — E' stato varato a Cowes (Inghilterra) un grande e potente idroplano costruito per conto del Governo germanico.

Berlino, 20. — La terza squadra tedesca partirà il giorno 8 agosto da Kiel per Portsmouth onde restituire la recente visita della squadra inglese.

GRAN BRETAGNA.

(S) **Londra, 20.** — Il Re, accompagnato dal Principe di Galles e dal Principe Alberto, ha visitato ieri la flotta concentrata al largo. Il Re a bordo dello *yacht* reale *Alexandra* è passato tra le linee delle navi da guerra. Il Re si è poi recato a bordo di parecchie corazzate ed è tornato infine a Portsmouth.

La radiografia arma di guerra

Si poteva credere d'aver toccato i limiti delle applicazioni guerresche con l'impiego dei nuovi apparecchi volatori che hanno esteso il teatro della guerra dalla superficie delle terre e dei mari alle sublimità dell'atmosfera.

La scoperta dell'ingegnere Ulivi, rimasta in dubbio dagli ultimi clamorosi avvenimenti, aveva già schiuso nuovi orizzonti, mostrando la possibilità di lanciare a distanze ondate elettriche distruttive.

Sapremo forse fra breve quanto vi fosse di vero nelle asserzioni dell'avventuroso scopritore, ma fin d'ora siamo disposti ad ammettere che le sue esperienze avessero qualche fondamento scientifico positivo e che perciò sia tutt'altro che impossibile l'impiego di radiazioni elettriche a scopo distruttivo.

E' però infondato che il Ministero della Guerra avesse offerto delle somme all'Ulivi o che questo le avesse richieste.

Diverso è però l'argomento che intendiamo svolgere scrivendo della radiotelegrafia, come arma di guerra.

L'applicazione è molto più modesta, poichè riguarda solamente l'uso dei raggi impiegati nella telegrafia senza fili allo scopo di disturbare ed impedire anche le comunicazioni radiotelegrafiche dell'eventuale avversario in guerra.

***

Giorni addietro al Senato francese il Ministro della guerra, sig. Messimy, rispondendo al senatore Humbert che aveva fatto gravi rivelazioni circa lo stato d'impreparazione militare della Francia, faceva questa confessione: « E' esatto che i nostri posti telegrafici senza filo di Toul e di Verdun sono meno potenti del posto telegrafico tedesco di Metz e per conseguenza alla mercè di questo ».

Il Ministro con ciò intendeva dire che il posto radiotelegrafico di Metz per la sua maggiore potenza era in grado d'impedire il funzionamento regolare dei posti telegrafici delle piazze francesi di frontiera.

Sta di fatto che una stazione molto potente col lanciare frequenti ondate irregolari può influire sugli apparecchi ricevitori delle stazioni minori e per ciò confondere tutte le comunicazioni che tali apparecchi ricevono da quelli con cui sono sintonizzati per la corrispondenza.

Questo inconveniente della radiotelegrafia deriva dalle sue stesse qualità.

Le onde che passano alla velocità di 300 mila chilometri al minuto secondo, non conoscono ostacoli e trasmettono i dispacci in tutte le direzioni.

***

Si è dimostrata praticamente impossibile la dirigibilità delle onde. La lunghezza di ciascuna delle onde impiegate è infatti d'almeno 600 metri e può raggiungere i 30 chilometri. Occorrerebbe un riflettore con un diametro di parecchie centinaia di chilometri per dirigere le vibrazioni elettriche.

Ogni stazione ricevente dev'essere influenzata da tutte queste onde elettriche. Si è ottenuto di moderare questa influenza perturbatrice regolamentando per ciascun posto la lunghezza delle onde, le ore di emissione. Ma sono disposizioni pel tempo di pace.

In guerra ciascuno stato riacquista la propria libertà d'azione. Si è cercato e trovato un altro rimedio nel sintonismo degli apparecchi che come spiegò il nostro Marconi nella conferenza all'Augusteo ha reso preziosi servigi e permesso progressi considerevoli.

Ma anche questo in tempo di guerra non vale. Poichè si può riuscire a misurare la qualità delle onde emesse da un dato apparecchio trasmettitore e intonarvisi per potergli inviare vibrazioni che confondano le sue comunicazioni.

Il più potente potrà adattarsi al sintonismo degli apparecchi minori ma questi non possono superare certi limiti.

Così anche nella radiotelegrafia, il più forte avrà ragione sul debole, nello stesso modo che un oratore dai polmoni poderosi riesce a dominare un'assemblea rumorosa.

***

D'ora innanzi la mobilitazione degli eserciti non vedrà solo le migliaia di treni in movimento, le squadre di dirigibili e d'aeroplani alla caccia delle squadre avversarie ed alla ricerca degli obbiettivi da distruggere, ma sarà altresì accompagnata da scariche elettriche costituenti una vera tempesta per gettar lo scompiglio nelle comunicazioni radiotelegrafiche dell'avversario.

Sarà un nuovo strumento di guerra di sicura efficacia.

gen. Giorgio Bompiani.

La situazione in Oriente
VEDI 5 PAGINA

rapido di vapori, di alimentare il mercato di Parigi in anticipo sui propri concorrenti.

***

Numerose regioni del Marocco si presteranno anche esse a tale genere di coltura, allorchè si sarà provveduto, in quel paese, alla sistemazione dei porti e al miglioramento dei servizi marittimi.

L'olivicoltura ha tratto profitto nella Tunisia centrale e meridionale di condizioni di terreno e di clima forse uniche al mondo. In talune località, specie nel Sahel e nei dintorni di Sfax, esistono vere foreste d'olivi. Le statistiche della Reggenza fanno ascendere il numero degli olivi a circa undici milioni, di cui tre milioni sono stati piantati nel corso degli ultimi quindici anni. Il raccolto ammonta nelle buone annate a 300,000 ettolitri e aumenterà ancora, quando le nuove piantagioni cominceranno a produrre.

In Algeria i risultati dell'olivicoltura non furono altrettanto brillanti; il prodotto ascende tuttavia annualmente, a circa 300,000 ettolitri. Nel Marocco meridionale si troveranno senza dubbio terreni adatti alla coltura dell'olivo.

L'Africa francese del Nord è altresì grande fornitrice di frutta da tavola ai mercati d'Europa.

L'Algeria produce circa 35,000 quintali di aranci e di limoni; 75,000 quintali di mandarini; 90,000 quintali d'uva da tavola; 30,000 quintali di datteri; e, inoltre, frutti di cedro, di granato, fichi ecc.; e potrebbe ancora aumentare la propria produzione.

La Tunisia potrebbe tentare anch'essa, con esito brillantissimo, questo ramo d'esportazione; ma sino ad ora non ha fatto sforzi eccessivi in questo senso eccezione fatta pel commercio dei datteri dell'oasi di Djerid, frutti di qualità superiore. La regione produce pistacchi e varietà d'aranci moscati e di limoni dolci ancor poco note sui mercati europei. Gabes produce banane deliziose, anch'esse assai poco conosciute fuor di paese, mentre l'estremo lembo della Tunisia meridionale e in ispecie Djerba sembrano prestarsi ottimamente alla coltura delle frutta semi-tropicali di cui vi è già notevole ricerca in Europa.

Ma più d'ogni altra regione dell'Africa del Nord il Marocco pare destinato ad occupare un giorno il primo posto fra i paesi dediti alla frutticoltura.

Le basse valli dell'Atlante, ad onta della miseria delle popolazioni, conseguenza inevitabile di guerre secolari, sono popolate di giardini d'alberi da frutta prelibatissima, che formano l'ammirazione di quanti viaggiano in quelle contrade.

Un altro prodotto dell'Africa francese del Nord, che sembra destinato ad un lieto avvenire, è il cotone.

Cronaca di Roma

L'onomastico della Regina Madre. — In occasione dell'onomastico di S.M. la Regina Madre, ieri gli edifici pubblici furono imbandierati. I concerti cittadini e militari suonarono ier sera nelle piazze principali, sfarzosamente illuminate. Il Sindaco inviò il seguente telegramma a S.E. la Marchesa di Villamarina, dama d'onore di S.M. la Regina Madre, a Gressoney:

« Nella faustissima ricorrenza del giorno onomastico voglia porgere a Sua Maestà gli auguri fervidissimi della città di Roma, che nella Maestà Sua saluta, con immutabile devozione, l'esempio luminoso di ogni più eletta e gentile virtù ».

VATICANO — Ieri S. S. Pio X ha ricevuto in private udienze:

mons. Domenico Marinangeli, Patriarca di Alessandria di Rito Latino. - mons. Alessio Sisto Bernard, vescovo di S. Hyacinthe - il P. Abate Testa, assistente generale dei Cistercensi - la R. M. Superiora delle Suore della Misericordia - la R. Madre Generale delle Orsoline di Gesù.

Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale.

— Il Governo del Brasile al pari di quelli del Cile e dell'Argentina, ha espresso a mezzo del suo rappresentante diplomatico, i suoi vivi ringraziamenti a S. E. R. il card. Merry del Val, Segretario di Stato di Sua Santità, per l'efficace contributo prestato dalla Santa Sede al felice risultato della mediazione delle tre Repubbliche sud-americane, che ha assicurato la pace tra il Messico e gli Stati Uniti dell'America del Nord.

Ambasciata ottomana. — In occasione della Festa Nazionale, l'Ambasciatore di Turchia riceverà la Colonia ottomana il giorno di giovedì 23 corrente dalle 17 alle 19 nella sede della Ambasciata.

Arrivi e partenze. — E' partito per Lourdes il cardinale Granito Pignatelli di Belmonte, il quale si reca, quale Legato pontificio, al Congresso Internazionale Eucaristico che per l'appunto avrà luogo a Lourdes.

I nuovi consiglieri provinciali. — Nelle elezioni amministrative di domenica sono riusciti eletti all'ufficio di consigliere provinciale:

On. Zegretti, per il mandamento di Anagni; Don Francesco Massimo, per quello di Arsoli; Sindici per Ceccano; Grappelli, per Frosinone; Pais Serra, per Guarcino; Baccelli Pietro, per S. Vito; avv. Franchi per Veroli; Magnani, per Subiaco; dott. Fabi per Orte; col. Marafini per Cori.

S. P. Q. R. — In seguito alla bocciatura del comm. Frasnotti quale commissario dell'Istituto per le Case popolari e dell'avv. Di Tarsia per la Congregazione di Carità, il sen. Salvarezza e l'avv. Grilli, rappresentanti della minoranza in seno alla Commissione delle Commissioni, hanno rassegnato le loro dimissioni.

Per i vigili. — Il consigliere Gialimberti ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede all'on. Amministrazione se dopo la constatazione *de visu* fatta or ora con lodevole sollecitudine dall'assessore del ramo, intenda predisporre perchè al più presto possibile, anche per ragioni igieniche, possa venire attuato il già pronto progetto di costruzione di una nuova caserma centrale per i Vigili ».

L'on. Bonomi non accetta. — Nell'ultima seduta, su proposta della Commissione delle Commissioni, il Consiglio Comunale confermò, con voto unanime, l'on. Bonomi, all'ufficio di presidente dell'Istituto per le Case popolari. Ma l'on. Bonomi, ha fatto pervenire al Sindaco una lettera per dichiarare che non accetta la rinnovata nomina.

La decisione dell'on. Bonomi è stata appresa con sincero rammarico da quanti hanno potuto apprezzare l'opera veramente encomiabile compiuta dall'egregio uomo quale presidente dell'Istituto.

Commemorazione di Giovanni Prati. — Ha avuto luogo per cura della benemerita Unione « Storia ed Arte » l'annunziata solenne commemorazione di Giovanni Prati. L'anfiteatro gianicolense era gremito, come di consueto, di un pubblico colto e distinto. Fra i presenti notammo il prof. Vincenzo Rocchi, il rag. Penedini, il prof. Trento, l'ing. Dianelli, il prof. Celani, l'ing. Cancelli ecc. Oratore designato per la circostanza è stato il dott. Francesco Aquilante, il quale, premessa una chiara nozione del rapporto tra arte e critica, s'intrattenne intorno alla religiosità di Giovanni Prati, polemizzando con De Sanctis. Analizzò poi dal punto di vista della poesia, della storia e della filosofia l'essenza del Romanticismo germanico e italiano. In una rapida comparazione con i sommi scrittori del tempo, mise in evidenza l'alto valore lirico di Prati, il quale, secondo il sapiente giudizio di Carducci, emerse soprattutto, più che per le ballate o per il poema storico, per le spontaneità intuitive delle imagine, la musicale dolcezza del verso, la fluida vena creatrice ed il dominio completo della strofa assurgente a forma di pura bellezza.

Concludendo, fece gustare ai presenti con la lettura e con il commento quei due gioielli dell'opera del Prati che sono l'*Incantesimo* ed il *Canto d'Igea*.

Il dottor Aquilante fu vivamente e ripetutamente applaudito e s'ebbe le congratulazioni dei presenti.

Alla Sapienza. — Si è laureato in medicina e chirurgia il giovane romano Sordello Attilj.

La tesi da lui svolta, di spiccato carattere di attualità, *sui moderni mezzi di roentgenterapia dei tumori*, si meritò il premio Girolami.

Rallegramenti al novello dottore.

Rapporti commerciali con l'Oriente. — Tutti coloro che abbiano rapporti d'affari coll'estero, e specialmente gli importatori a cui pervenissero offerte di merci dall'Oriente, sono pregati dalla locale Camera di Commercio e Industria a recarsi nei suoi uffici in piazza di Pietra per opportune indicazioni.

Corso Magistrale di disegno. — Diamo qui appresso l'elenco delle signorine licenziate dal *Corso Magistrale di disegno* annesso alla scuola comunale professionale femminile « Margherita di Savoia », annunziando che l'Amministrazione Comunale incoraggiata dagli ottimi risultati ottenuti nel Corso Magistrale femminile, ripristinerà nel prossimo anno scolastico il *Corso Magistrale maschile*, aggregandolo alla Scuola Comunale preparatoria alle Arti Ornamentali.

Ecco l'elenco delle licenziate, indicate per ordine di merito:

1. Bulgarini Maria — 2. Gallerani Antonietta — 3. Schirra Magnanelli Angela — 4. Inverardi Luigia — 5. Sani Maria — 6. Gullini Elisabetta — 7. Coggiatti Angela — 8. Lucchetti Anna — 9. Forni Emma — 10. Melograni Maria — 11. Costanzi Matilde — 12 — Macchia Laodicea — 13. Calamani Paola.

Istituto Salesiano. — Ha avuto luogo, nell'Istituto Salesiano al Castro Pretorio, la commemorazione di Domenico Savio che fu uno dei prediletti alunni di Don Bosco, e si è proceduto alla distribuzione dei premi agli alunni dell'Ospizio.

Alla duplice riuscitissima cerimonia assistevano il card. Vincenzo Vannutelli, mons. Zonghi, l'ispettore don Arturo Conelli, il prof. Ferrari direttore del Museo artistico industriale, mons. Mauri, mons. Salotti, mons. Scialdoni, il cav. Pozzio, il parroco Colussi, il colonnello Gambino, il gen. Fuchet, mons. Solieri, il colonn. Bellingieri, il march. Guglielmi Della Rocchetta, il colonnello Vitelli, il cav. uff. Corelli, il cav. Volpe, Omero Rossi, Pietro Tosoni, Raffaele Micciarelli, Ing. Luigi Nicoletti, Costantino Rinaldini Oreste Cochetti, Libio Montalbetti, Luigi Spinelli, Settimio Saraceni, Giovanni Fanella e Gaetano Vallisea ecc., ecc.

Dopo un saluto all'indirizzo del card. Vannutelli letto dal giovane Realino Carburi, il prof. C. Salotti, fece la commemorazione di Domenico Savio. Indi l'alunno Vittorio Vasserotti declamò una lirica del prof. Ruffino, la quale venne poi cantata a quattro voci, su musica del maestro don R. Antolisei, direttore della orchestra.

Dopo ciò si procedette alla premiazione. Ecco l'elenco degli alunni delle scuole ginnasiali che hanno meritato premi:

IV ginnasiale - Premi di studio: 1. Marcoaldi; 2. Congiù; 3. Ciociarelli e Mancini V. - Menzione: Albertini, Parenti, De Cecco, Pelinga.

Premi di religione: Albertini, Ciociarelli, Congiù, Marcoaldi, Pelinga, Renna, Mancini, Colantuono.

Premi di condotta: Congiù, Marcoaldi, Renna, Mancini.

III Ginnasiale - Premi di studio: 1. Cozzi; 2. Alessi Tambaschi. - Menzione Amodio Carafa.

Premi di condotta: Brunelli, Cozzi.

Premi di catechismo: Cozzi, Rocco, Urbani.

II Ginnasiale (interna) - *Premi di studio*: 1. Michele Roma; 2. Antonio Bianchi; Pietro Spazioni; 3. Secondo Camilli, Matteo Petrarola. - Menzione: Gino Alzari, Giovanni Mariani, Nicola Di Croce, Egidio Pinci.

Premi di condotta: Alzari, Bianchi, Di Croce, Petrarola, Roma, Sollecchia.

Premi di catechismo: Barillaro, Camilli, Pietrarola, Roma, Sollecchia.

I Ginnasiale (interna) - *Premi di studio*: 1. Ettore Ventura; 2. Luigi Vivi, Ferruccio Cocchi; 3. Francesco Gabrielli - Menzione: Giovanni Parenti, Angelo Di Giovanni, Vincenzo Antonini, Antonio Grassi, Pio Ruggero, Antonio Massari.

Premi di catechismo: Luigi Apollonio, Cocchi Di Croce D., Di Giovanni, Donato Follacchio, Gabrielli F. e T., Grossi, Pompeo Maggi, Parenti, E. Pellinga, Goffredo Quintiliani, Ruggero, Ventura, Massari.

Premi di canto: 2. Roma, Sollecchia; 3. Sarno. - Menzione: Di Giovanni, Rossi, Bianchi, Gabrielli, Cocchi.

Premi di condotta: Gaetano Campellone, Mario D'Annunzio, Di Croce, Gabrielli F., e T. Grossi, Massari, Pellinga, Quintiliani, Ventura, Vivi.

Per gli *esami di maturità* alla scuola « Pestalozza » hanno meritato premi:

Sez. *A.* - *Studio*: 1. Carlo Badaracco; 2. Giuseppe Ceraso, Angelo Ferroni; Vincenzo Puglietti; Cesare Mancini; 3. Giulio Simoncelli. - Menzione: Lauro Petricca, Renato Patillo, Pio Montesi, Luigi Rufinelli, Luigi Simeoni.

Sez. *B* - 1° premio: Cesare Bastieri, Generoso Garelli; 2. Domenico Bartolomucci, Pietro Bottoni, Giuseppe Capezzoni, Vittorio Costantini, Pietro Mastrosanti; 3. Pietro Cimmino. - Menzione: Domenico Falcone, Carmine Spensieri, Orlando Matteucci, Antonio Grimaldi.

Catechismo: Ettore Altobelli, Petricca, Ramarini, Simeoni, Simoncelli, Bartolomucci, Falcone, Leoni, Mastrosanti.

Condotta: Altobelli, Bartolomucci, Falcone, Ferrari, Leoni, Matticoni, Mastrosanti, Petricca, Costantini, Ramarini, Simeoni, Simoncelli.

La traversata di Roma. — Sono aperte le iscrizioni alla grande « Gara Nazionale » *la traversata di Roma*, bandita per il 9 agosto dalla Società Romana di nuoto, libera anche ai militari dell'esercito e della marina.

Premi: Grande medaglia d'oro di S.M. il Re; medaglia d'oro di S.M. la Regina Madre, premio di S.E. il Presidente del Consiglio, on. Salandra; dieci medaglie d'oro e due coppe d'argento, oltre i premi minori.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 10.30 del giorno 6 agosto.

Giardino educativo Flaminio. — Ieri, alle 17, al Giardino educativo Flaminio, si svolse una simpatica festa in occasione dell'onomastico di S. M. la Regina Madre, Alta Protettrice della nobile istituzione.

Erano presenti il prof. cav. Straticò, direttore centrale delle scuole elementari, la benemerita presidente dell'Istituto sig.a Carlotta Popert, la vice-presidente sig.a Olivia Rossetti-Agresti, i consiglieri sig. Renée Laurentis, contessa Sanseverino-Vimercati, Giovanni Cena, Mario Calzini, e Cesare Longobardi, il cassiere sig. Luigi Laurentis, il rag. Triassi, tutto il corpo direttivo e insegnante ed altri invitati di cui ci sfuggono i nomi. Ai presenti fu distribuita una relazione, dalla quale stralciamo i seguenti dati.

Il terz'anno di vita del Giardino educativo rappresentò la conferma delle idee e delle speranze con cui esso sorse. Fu mantenuto il programma già svolto negli anni precedenti: esecuzione dei compiti della scuola sotto l'assistenza del maestro, letture, conferenze, lezioni di disegno geometrico, e prospettivo, di canto, e di ginnastica, il tutto alternato, con i lavori del giardino e coi giuochi.

Le lezioni di canto corale, incominciando dal solfeggio, sono tenute con eccellente metodo dallo stesso maestro del giardino Giovanni Paponi.

Ottimi risultati si sono ottenuti nel disegno dal vero, sotto la guida della signorina Linda Orlando e alcuni lavori degli allievi del « Giardino » furono accettati testè all'Esposizione didattica di Palermo.

Un ortolano istruisce praticamente i ragazzi una volta alla settimana per coltivare i loro *giardinetti-orti*.

Di recente infine è stato costituito tra gli allievi un plotone di *boy-scouts*, la cui organizzazione è apparsa mirabile in ogni riguardo.

Gli intervenuti alla festa di ieri ebbero agio di constatare i magnifici risultati ottenuti dalla benefica opera della signora Popert e dei suoi coadiutori e se ne compiacquero vivamente con lei e con questi ultimi.

Riunitisi quindi gl'invitati nel padiglione dell'Istituto e alla presenza anche degli allievi, che vestivano la divisa dei *boy-scouts*, la signora Popert pronunziò il seguente discorso:

Signore e Signori,

« Ringrazio tutti che nonostante il gran caldo hanno voluto venire qui per festeggiare insieme ai nostri bambini l'onomastico della Augusta nostra Protettrice S. M. la Regina Madre.

Or sono tre anni S. M. inaugurò questo giardino, e allora, il sig. Nathan bene se ne ricorderà, era un vasto campo di arido terriccio. Un bravo ortolano che conosco mi aveva regalato e aveva piantato 200 misere piantine di cavoli e di insalatine giusto per non far vedere a S. M. i giardinetti squallidi. Ciò che con laboriosa fatica in tre anni abbiamo ottenuto di questa non grata terra, o signori, hanno visto i prodotti, i raccolti che quasi seralmente i bimbi portano a casa, parlano da sè meglio di ciò che io potrei fare.

« S'intende che allora non c'era neanche questa casa. La generosità della nostra Regina coll'aiuto di soci e amici già nel novembre di quello stesso anno mi mise in grado di fabbricare questo *chalet* smontabile. Qui i ragazzi sotto la saggia guida del loro maestro, Giovanni Paponi, fanno i compiti di scuola, apprendono nozioni di geografia, storia patria e lezioni di geometria e di disegno libero sotto la paziente e amorevole direzione della signa Linda Orlando.

Esaminando i saggi esposti potrete constatare la bontà del metodo. Questo fu poi confermato in ottobre decorso all'esposizione didattica di Palermo, dove guadagnammo una medaglia d'argento.

« Dal giorno dell'inaugurazione S. M. la Regina Madre tutti gli anni ci ha onorata di una sua visita per rendersi conto dello sviluppo di questa istituzione. Anche quest'anno la Maestà Sua ebbe questa gentile intenzione. Giorno e ora erano fissati, tutto preparato quando una lieve indisposizione impedì a S. M. di esaudire il Suo, ma molto di più il nostro desiderio. Il buon cuore della Regina però volle che i ragazzi non fossero privi della refezione che è solita mandare in occasione della sua visita, e la mandò infatti forse ancora più sontuosa che altre volte. Sono anche i mezzi di S. M. la Regina Madre che mi hanno permesso l'anno scorso di aprire a quei dei miei alunni che frequentano *regolarmente* durante l'anno il Giardino, un libretto postale di risparmio, che s'inizia con un deposito di L. 5 e varia in più e in meno a seconda della condotta del bambino. Sarebbe però molto desiderabile che i ragazzi stessi cominciassero a portarmi dei soldini da mettere nei loro libretti, per abituarli così al risparmio. Questi libretti rimangono in mio possesso finchè i ragazzi non hanno raggiunto l'età di sedici anni, anche se non frequentano più il giardino. A quell'età avranno le somme necessarie per iscriversi nella Società nazionale di assicurazione per gli operai ».

La signora Popert fu vivamente applaudita.

Dopo di che fu fatto l'appello dei ragazzi che avevano meritato il premio dei libretti di risparmio ed infine ebbe luogo una prova di esame per i *boy-scouts*. La festa si chiuse con la esecuzione di esercizi da parte del plotone di *boy-scouts* e con una merenda offerta a tutti gli allievi.

Scuola preparatoria femminile operaia. — Ha avuto luogo ieri l'assemblea generale ordinaria della Scuola preparatoria femminile operaia e Istituto di assistenza educativa in Roma.

Presiedeva la signora Rosa Castelli Calderoni, assistita dal segretario del Consiglio direttivo, avv. Tullio Leonardi, e dalla segretaria del Patronato, signorina Fulvia Rossi Doria.

Erano presenti o si erano fatti rappresentare i signori ing. Berlanda presidente amministrativo della Istituzione, il prof. Rossi Doria, il prof. Galanti, il cav. Picarelli, il cav. Riccio Marcantonio, l'avv. Molignoni, il rapp. Attilj, le signore Rossi Doria, Quirico, Cavalieri, Piazza, Caretti, Galanti, Ambrosi, Lanino, Moneta, Riccio, e le signorine Avanzini, Arieti, Vinai, D'Eramo, Onciri, Genick, Mortara, Prina, ecc.

La presidente dà notizia all'assemblea dello sviluppo della Scuola in questo ultimo anno, rilevando con piacere i reali progressi così morali che finanziari dell'Istituzione. Ha parole cortesi per le Autorità tutte che hanno voluto coadiuvare l'incremento della Scuola e propone per le Autorità stesse un voto di plauso.

L'Assemblea unanime si associa.

Il Cons. segr. Leonardi comunica la situazione finanziaria al 27 giugno 1914 e legge i bilanci, dando su di essi esaurienti schiarimenti.

Si procede poi alla nomina di tre consiglieri e risultano eletti ad unanimità l'on. Ivanoe Bonomi, il magg. generale comm. Italo Franceschi, ed il prof. dott. Levi della Vida, ed alla nomina di due revisori dei conti nelle persone del rag. Paolo De Paulis e del cav. Fressolini.

Su proposta della presidenza vengono acclamati soci onorari il gr. uff. Faustino Aphel, il gr. uff. Alfredo Luzignoli, il cav. prof. Alberto Straticò.

Con voto unanime si è riconfermata nella carica di presidente del Patronato la signora Clelia Quirico-Berardi, ed a segretaria del Patronato stesso la signorina Fulvia Rossi Doria che tanto della loro operosità hanno sempre dato all'Istituzione.

Si è proceduto, infine, dopo breve discussione, ad alcune lievi modificazioni dello Statuto sociale.

L'assemblea si chiuse con un vivissimo voto di plauso alla presidente generale ed al consiglio tutto che hanno saputo dare alla Scuola così grande incremento.

Scuola gratuita dei soccorsi d'urgenza. — A cura della *P.A. Principe di Piemonte* sarà effettuata una scuola dei soccorsi d'urgenza.

Vengono accettate alla detta scuola le persone d'ambo i sessi che abbiano raggiunto il 18° anno d'età e presentino domanda scritta al Comando.

Le lezioni teorico-pratiche avranno luogo a datare dal 1° del mese di agosto a tutto il mese di ottobre nei giorni di martedì e venerdì alle ore 20 nei locali di via Prenestina 32 B.

Al termine del corso si conseguiranno gli esami e verrà agli idonei rilasciato il relativo certificato. Le adesioni si accettano a tutto il 31 luglio alle ore 24.

Si è aperto inoltre l'arruolamento per 20 posti a Volontario Sanitario: chi desidera inscriversi deve avere compiuto diciassette anni, non oltrepassati i quarantacinque, presentare la fedina penale netta e di data recente, ed inviare domanda scritta su carta libera agli uffici del Comando. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi in via Prenestina 32. B dalle 12 alle 12 ½ e dalle 20 alle 22.

Istituto per le case popolari. — Si è riunita la Lega di miglioramento fra i portieri dell'Istituto per le Case popolari, e ha approvato il seguente ordine del giorno, che è davvero singolare per la sua vivace intonazione polemica:

« L'assemblea dei portieri dell'Istituto per le case popolari, riesaminando la questione della sistemazione della classe; dopo lunga e vivace discussione, delibera di richiamare ancora una volta l'attenzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, perchè voglia portare a compimento la sistemazione della classe dei portieri che si trascina da ben 11 mesi, ed in special modo di coloro che dai trasferimenti avvenuti non abbiano ottenuto alcun miglioramento economico, come fu promesso e più volte confermato dal presidente dell'Istituto on. Bonomi;

fa voti altresì perchè il presidente vigili acciocchè non faccia pesar troppo la mano della disciplina sui suoi dipendenti portieri, poichè le punizioni debbono assistere sì, ma non nella misura così eccessiva e reazionaria come venne applicata a tre organizzati. Punire con L. 10 di ammenda è il massimo che prescrive il regolamento dei portieri, per avere commesso la più lieve mancanza e minacciare con lettere di energici e severi provvedimenti colui che ha fatto rispettare il regolamento dell'Istituto dagli inquilini subendo anche la minaccia di essere preso a revolverate (!) oltrechè essere insultato, è un controsenso dell'equità e della giustizia (!!):

infine deplorano che da parte di qualche dirigente dell'Istituto vi sia della prevenzione contro la organizzazione per colpire a destra e a manca onde stremare e sbandare gli organizzati senza serie motivazioni ».

Indubbiamente, non si può negare che l'ordine del giorno sia di una impeccabile... serenità! Lo raccomandiamo al Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto.

Gli alloggi in Roma sotto forma cooperativa. — La presidenza della Federazione Pro Quartieri ha trasmesso all'on. Rava, ministro delle Finanze, un memoriale contenente alcune osservazioni sulle case assegnate in comproprietà per appartamenti separati dalla Società Cooperativa Edilizia ai proprii soci.

L'elaborata relazione, opera del cons. comm. prof. Ansonio Franzoni, fu approvata all'unanimità dal Consiglio federale nell'ultima sua adunanza.

Dell'importante documento ci occuperemo domani.

Museo artistico industriale. — Ecco i nomi degli alunni licenziati nell'anno scolastico 1913-14:

Decorazione architettonica: Angelini Pietro, Cavallini Romeo, Portoghesi Guido, Moscara Pietro, Forcella Pietro, Colombo Alcide.

Decorazione pittorica: Spataro Salvatore, Farabullini Armando, Boglietti Maria, Lalli Vincenzo, Rattazzi Francesco.

Decorazione in plastica: Baffa Pietro, Beal Giulio, Candelori Settimio, Conteli Adolfo, Caspa Andrea, Costanzo Guido, Salgado Antonio.

Rammentatevi

che il fotografo G. BORGHESE trovasi sempre al Corso Vitt. Em. 179 - bis. Lavori garantiti a prezzi minimi

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm.ne 12-37

Spacciatori di biglietti falsi. — La sera del 21 aprile u. s. in una cantina pubblica di Civitavecchia, veniva rinvenuto un pacchetto contenente biglietti di banca e di Stato falsi, di vario taglio ed una lettera diretta a Pinino Cavalli, di a. 58, ab. a S. Maria d'Arzaghi in Civitavecchia. Il Cavalli fu arrestato in seguito a mandato di cattura. Intanto in Roma si erano verificate spendite di biglietti falsi da lire 10 e 50, della Banca d'Italia e da lire 10 e 5 di Stato e la squadra investigativa ne aveva scoperti ed arrestati gli autori, nelle persone di Alfredo Paradisi, Oreste Tonini, Francesco Laurenti, Bruto Giacani e Pia Vincigoerra.

La questura di Roma ebbe il sospetto che fra gli autori delle spendite di carte false a Roma ed il Cavalli, esistessero rapporti delittuosi, tanto più che fra i biglietti rinvenuti a Civitavecchia ed i biglietti sequestrati a Roma, esisteva una esatta corrispondenza per taglio, serie e numero. Dopo lunghe indagini compiute dalla squadra investigativa, sono stati raccolti numerosi elementi da cui è emersa l'esistenza di una vera e propria associazione a delinquere per spaccio di biglietti falsi. Tutti gli arrestati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Attenti ai ragazzi. — La bambina Aline Grilli, di a. 4, ab. in via Aldo Manuzio 19, ieri alle 12,30 nella propria abitazione bevve per isbaglio della varecchina. All'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Suicidi. — Nella bottega di castagnacci in piazza Malabarba 7, di proprietà di Nazzareno Pica, ieri mattina alle 7 fu rinvenuto cadavere il garzone de negozio Ercole Ballante, di a. 44. Denunziata la morte al commissario di S. Lorenzo, il cav. Damiani fece visitare il cadavere da un dottore. Questi dichiarò che la morte del Ballante era avvenuta per asfissia. Il Ballante che versava in tristi condizioni finanziarie, tanto d'aver chiesto di dormire nel negozio per risparmiare i danari per la pigione, era paralitico e malandato in salute. L'altra notte preso dallo sconforto si suicidò, forando il tubo della conduttura del gas. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Arresto di prepotenti. — L'altra notte Romeo Bellanti di a. 36 e Giovanni Sagoni di a. 30 salirono nella vettura pubblica n. 1380 condotta da Antonio Marsili e dopo essersi fatti condurre all'Acquacetosa scarrozzarono per parecchio tempo in città.

Finalmente si fermarono all'osteria Celletti in via Pr. Amedeo, dove, venuti a questione, il Sagoni tirò una bottiglia in testa al Bellanti, producendogli lesioni giudicate guaribili in 7 g. all'osp. di S. Giovanni. Il vetturino Marsili richiese infine il pagamento che a lui spettava, ma i due non ne vollero sapere di regolare i conti. Accorse le guardie, i prepotenti furono tratti in arresto; il Sagoni oppose viva resistenza alle guardie.

— I fratelli Francesco Grisolni di a. 20 ab. in via Manzoni e Carlo di a. 21 ieri in via Conte Verde per spirito di brutale malvagità insolentirono ed urtarono il sig. Vincenzo Longo, di a. 57 ab. in via Ferruccio 13. Questi giustamente redarguì i giovinastri ma mal gliene incolse perchè fu percosso. Accorse le guardie municipali, i due giovinastri si ribellarono loro; ridotti però all'impotenza furono tratti in arresto.

Una lite in tram. — Sante Bozzetto ab. in via S. Giovanni in Laterano 81, ieri sera alle 20.30 in via Appia Nuova, su di una vettura tramviaria proveniente da Marino venne a lite con il fattorino n. 184 e si scambiarono dei pugni. Ad un tratto il Bozzetto urtò la testa contro un vetro della vettura ferendosi. All'ospedale di S. Giovanni i sanitari si riservarono il giudizio sulla guarigione del Bozzetto.

Attenti alle armi. — Lo *chauffeur* Costantino Amadio, di a. 29, ab. in v. S. Francesco di Sales 13, e il suo amico Alfredo Bonigio di a. 22, ab. in piazza della Maddalena 38, ieri mattina alle 9.30 al Ponte della Magliana, mentre osservavano una rivoltella, inavvertitamente fecero partire un colpo che ferì alla mano sinistra l'Amadio ed alla gamba sinistra il Bonigio. All'osp. della Consolazione i sanitari giudicarono il primo guaribile in 15 g., e il secondo in g. 10.

Tentati suicidi. — Olga Conti, di a. 18, ab. in via della Penitenza 26, ieri alle 19.20, in via delle Sette Sale, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando della varecchina. All'ospedale della Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Anche alle 19.30 ed in via delle Sette Sale, la diciottenne Emma Menghi, ab. al vicolo Dritto 4, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando della varecchina. Alla Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Il soldato Arduino Valentini, del 24° artiglieria, ieri, alle 24.15, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte Umberto. Accorsero in suo aiuto certi Felice Romagnoli, ab. in via della Palma 12 e Pietro Sinnico, ab. in via Paolo Emilio 13, che lo trassero in salvo. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

— Gaetano Trapanesi, di a. 23, ab. in via Umberto Biancamano 26, ieri alle 21.30, nella propria abitazione per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi, ingoiando della tintura di iodio. All'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Ferito a tradimento. — Sul piazzale esterno della stazione di Trastevere, ieri alle 20.30, di ritorno da Ladispoli, per futili motivi incominciarono a litigare fra loro, Luigi Cioffi, di a. 26, ab. al vicolo del Cedro 8 e Ferruccio Rossi, di a. 20, ab. al vicolo del Mattonato 8. Per intervento di comuni amici la rissa ebbe termine. Verso le 22, mentre il Cioffi, all'angolo di via del Cedro, era intento a parlare con la moglie Ernesta Pansavolta, di a. 25, ed alcuni conoscenti, sopraggiunse il Rossi, che senza proferire parola, lo colpì alla schiena con un lungo stile dandosi quindi alla fuga. Soccorso dai presenti il Cioffi fu trasportato alla Consolazione, ove i sanitari l'hanno trattenuto in osservazione. Il feritore è attivamente ricercato dagli agenti di P. S. di Trastevere.

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri penetrati nel negozio di vendita di acque minerali al vic. San Claudio 60, di proprietà della Società anonima *Idro*, rubarono da due registratori automatici L. 75. Il furto fu denunciato al commissariato di Trevi.

— Sempre la scorsa notte, i soliti ignoti, rotta la lunetta di vetro soprastante la saracinesca del negozio di cappelli al via Doria di proprietà del sig. Radiconini, e penetrati nell'interno, rubarono da un cassetto L. 2. Il furto fu denunziato al commissariato di P. S. di Trevi.

Libro delle disgrazie. — Ieri alle 12, Maria De Santis, di a. 59, ab. in via dei Campani 29, mentre in piazza Venezia attendeva di salire in tram fu urtata da un passante. La De Santis cadde al suolo riportando delle contusioni che all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in 10 g.

— Pasquale Franceschi, di a. 85, ab. in via Porta Leone 115, ieri alle 15, in piazza delle Consolazione scivolò, e cadde riportando la frattura del femore sinistro. All'ospedale della Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 90.

— Nicola Medi di a. 48, ab. in piazza del Fiume, accidentalmente cadde riportando la frattura dell'omero destro. Alla Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30.

— Rosalia Vignoli, di a. 17, ab. al vicolo Scanderberg 42, ieri alle 11.45, mentre era intenta a stirare nel laboratorio di biancheria in via della Stamperia 176, riportò delle ustioni di 2° grado. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 22 Luglio 1914 — La 4ª Custodia vende gli ori 6 Giugno 1913.

BAGNI

ACQUE ALBULE

(presso TIVOLI)

A SOLI 45 MINUTI DI TRAMS DA ROMA

Acqua Solfurea, Carbonica, Magnesiaca

Sodica, ecc.

alla costante temperatura naturale di 24 gradi

Bagni in camerino ed in vasconi da nuoto

Bagni solforei caldi fino a 40 gradi

INALAZIONE

Biglietti cumulativi col Tram a vapore

ROMA-TIVOLI

Prezzi da ROMA

	I classe in tram	II classe in tram
Per bagno in vascone	L. 2.20	1.80
» in camerino	» 2.80	2.40
» caldo	» 3.60	3.20

Prezzi da TIVOLI

Per bagno in vascone	L. 1.10	0.90
» in camerino	» 1.40	1.20
» caldo	» 2.00	2.40

N. B. - Nei detti prezzi sono compresi: i trasporti in tram, il bagno e la biancheria.

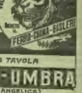
RISTORANTE a prezzi fissi convenienti

L'orario dei treni della Tramvia permette ai signori impiegati di fare il bagno la mattina e di rientrare in Roma alle ore 9.05.

Lo stabilimento prende anche CANI in cura.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE



ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Siamo alle ultime recite della compagnia Zacconi, che domenica prossima darà la sua rappresentazione d'addio.

— Stasera avremo *Cyrano di Bergerac*.

Domani serata in onore di Ines Cristina con *Anime solitarie*.

Giovedì il *Cardinale Lambertini*.

Nazionale. — L'annunzio dell'interpretazione da parte del Ninchi del personaggio di Giannetto nella *Cena delle beffe* richiamò ieri sera al *Nazionale* un pubblico assai eletto e numeroso.

Il Ninchi diede nuova prova della sua valentìa trascinando il pubblico anche a scena aperta, all'applauso più caloroso.

Alla fine d'ogni atto fu evocato più volte al proscenio e fatto segno a vivi applausi insieme col Ravaglia (*Neri*), la D'Amore e gli altri.

— Stasera *Le signorine della villa accanto*.

Adriano. — Il brillante programma di varietà e *l'amore in camicia*, con cui la compagnia Maldacea ha dato ieri sera il suo addio richiamarono in teatro un pubblico numeroso che si divertì molto ed applaudì con calore i bravi artisti.

L' « AIDA » ALLO STADIO.

Procedono alacremente le prove della *Aida* nel magnifico complesso artistico già più volte annunziato,

Case popolari e frodi all'Erario

« Il Senato invita il Governo a provvedere con nuova legge che migliori garanzie assicurino lo scopo cui tendono i sacrifizi dello Stato, e sia preclusa la via a fraudolente speculazioni »

Questo è l'ordine del giorno dell'Ufficio Centrale del Senato che accompagna la relazione al dis. di legge del Governo « Proroga di agevolazioni tributarie per le case popolari ed economiche ».

Questo disegno di legge – scrive il relatore on. De Cupis – di modesta e simpatica apparenza merita maggiore considerazione che per la sua modesta apparenza non parrebbe.

Il disagio delle abitazioni per altezza di pigioni e per condizioni di abitabilità, così per le classi popolari come per la piccola borghesia, è tale che non può non incontrare il pubblico favore la cura che dallo Stato si ponga a facilitare la costruzione di case che, comode e salubri, rispondano tuttavia alle più modeste fortune. E se nelle attuali difficoltà della finanze l'altro ramo del Parlamento ha pur dato al Governo del Re incoraggiamento ad una nuova rinunzia al tributo, ben è questo segno del vivo sentimento di un generale bisogno delle popolazioni e del dovere dello Stato di provvedervi.

Si credette di aver provveduto con le leggi:

31 maggio 1903, n. 254, con la quale alle case popolari, oltre ad altre facilitazioni sopra le tasse sugli affari, fu concessa per cinque anni esenzione dalla imposta fabbricati e dalle sovrimposte provinciali e comunali;

8 luglio 1904, n. 320, per la città di Roma, con la quale fu data esenzione per dieci anni dalla stessa imposta sui fabbricati di nuova costruzione, composti di quartieri il cui nuovo reddito non fosse superiore a lire 1200;

14 luglio 1907, n. 505, con la quale, per uguagliamento al privilegio concesso con la legge del 1904, la esenzione quinquennale data dalla legge 31 maggio 1903, n. 254, fu portata a dieci anni.

***

Ma quantunque queste leggi non siano state prive di utile effetto, come risulta dalla relazione della Commissione dell'altra Camera, nella quale si dà notizia del movimento della fabbricazione in Roma per alquanti anni anteriori alla attuazione delle indicate leggi e negli anni che son seguiti, il male non ha trovato ancora sufficiente rimedio; e il Governo, fidando negli effetti già prodotti dalle già concesse esenzioni, propone un nuovo prolungamento.

La legge di Roma dell'8 luglio 1904, il cui privilegio era limitato ai fabbricati la costruzione dei quali fosse iniziata entro tre anni e compiuta non oltre sei anni dalla pubblicazione della legge stessa, ebbe già una estensione con la legge 9 aprile 1911, n. 307, con la quale fu lo stesso privilegio concesso ai fabbricati iniziati dall'11 luglio 1910 (termine di ultimazione per i fabbricati contemplati dalla legge del 1904) e più ai fabbricati la cui costruzione sarebbe stata iniziata entro tre anni e compiuta non oltre sei dalla pubblicazione della nuova legge.

Ed ora con l'art. 1 dell'attuale disegno di legge, il privilegio di esenzione decennale dalla imposta si estende ancora a tutti i fabbricati la cui costruzione in Roma sia iniziata entro tre anni dal 15 aprile 1914 e compiuta non oltre sei anni dal giorno di pubblicazione della legge.

Con gli articoli 2 e 3 il privilegio di esenzione dalla imposta concesso alle case popolari ed economiche con le indicate leggi del 31 maggio 1903 e 14 luglio 1907 viene prolungato di altri cinque anni: viene cioè il privilegio della esenzione portato a quindici anni.

***

Il vostro ufficio centrale non trovò difficoltà ad ammettere l'art. 1°, che come è chiaro nello scopo, così è chiaro e determinato nei suoi termini e negli effetti; e di ben accorta saviezza è l'aggiunta, che al criterio dell'annuo fitto complessivo si è voluta dall'altro ramo del Parlamento, che cioè debba esso essere ragguagliato a non più di lire 200 per vano abitabile.

Dubbi ed incertezze si ebbero invece per gli altri due articoli, non per la importanza del prolungamento del privilegio alla più lontana portata di quindici anni, ma per ciò che d'incerto e indeterminato si è venuto introducendo nella legislazione relativa alle case popolari, per l'alterazione del loro primitivo concetto; alterazione di cui si ha spiegazione e documento nella relazione con la quale fu presentato alla Camera dei Deputati il disegno di legge 2 gennaio 1908, n. 5; alterazione che tradotta in positive disposizioni nel regolamento del 12 agosto, n. 528, ha aperto la via alla frode; e che fa quindi desiderare che con altra legge, meglio determinata nell'oggetto e nei mezzi coi quali s'intende raggiungerlo, si eviti nel generale interesse il danno che con le attuali disposizioni può derivare con turbamento della economia generale del capitale.

***

Nella indicata relazione (*Atti parlamentari* 1904-07, n. 860) si legge: « La questione che in origine prese il nome dalle case operaie, e poi assunse una più larga significazione con l'appellativo di case *popolari* in Italia, e altrove di *abitazioni a buon mercato*, è una di quelle che hanno una importanza ben maggiore di quanto lasci intendere la sua espressione letterale, dando così occasione a grandi dibattiti assai spesso inquinati da errori ora in difetto ed ora in eccesso. La questione trasse origine dalle notevoli agglomerazioni di lavoratori che venivano formandosi per lo sviluppo delle grandi industrie moderne, e si presentò prima come una semplice necessità di trovare ricovero alle nuove masse urbane che andavano ingrossando le file degli operai. Successivamente si cominciò a considerare il problema nei suoi effetti morali, igienici ed economici, e si può dire che da allora la questione particolare degli alloggi operai si mutò in una questione degli alloggi in generale, cioè divenne una questione essenzialmente sociale ».

***

Ed ecco che nella legge del 2 gennaio 1908, alla espressione adoperata nelle leggi precedenti di *case popolari*, viene costantemente aggiunto l'altro predicato o economiche, per comprendere nella duplice qualificazione quella maggiore larghezza di significato che pareva non capisse nella primitiva locuzione.

Non sarebbe però esatto il dire che solo da quel punto entrasse nella legislazione questa ampiezza di significato, essendo più vero il dire che con la legge del 1908 si detta consacrazione ad un concetto già introdotto nelle leggi precedenti.

***

Il capo II della legge del 1903 stabilisce i caratteri delle case popolari, ma le disposizioni contenute nell'art. 4 di quella legge hanno ricevuto una profonda modificazione con l'art. 4 del regolamento 12 agosto 1908, n. 528, per l'applicazione dell'art. 5 della legge 2 gennaio stesso anno, ma in fondo la verificazione delle condizioni per la qualificazione della costruzione all'effetto del godimento dei benefici largiti dalla legge è poi sostanzialmente affidata agli organi del potere esecutivo. Ciò ha dato luogo a non pochi errori, che se non dovesse presumersi la buona fede, potrebbero essere considerati quali abusi, che per il rispetto delle oneste intenzioni del legislatore conviene assolutamente impedire.

E l'Ufficio centrale ha con lieto animo accolto la dichiarazione già avuta dall'onorevole Ministro che il regolamento del 1908 sarà subito preso in novello esame nello intento di dare con esso alla legge una attuazione più conforme ai suoi scopi nobilissimi.

***

E se, come si è fatto intendere, è intenzione del R. Governo di ripor mano alla complessa e difficile questione con una legge generale organica, il vostro Ufficio centrale fa voti che sieno tenuti presenti gli alti pensieri ai quali s'ispirava il relatore della legge del 1908 scrivendo:

« Nei rispetti poi della morale e della igiene fu agevole osservare che la casa che non logora lo spirito e il fisico dell'operaio contribuisce a mantenere la forza che è il primo elemento di ogni umana industria; che i mali dell'alloggio insalubre si propagano per contagio anche a coloro che alloggiano in migliori condizioni. Tutti hanno perciò interesse che quelle condizioni migliori si generalizzino, e che a tale atteso miglioramento siano direttamente interessate la beneficenza e la previdenza, le quali sono invitate a modificare i loro antichi ordinamenti per metterli anche al servizio dell'alloggio sano ».

L'Ufficio Centrale conclude proponendo l'adozione del progetto insieme all'opportuno ordine del giorno che abbiamo riprodotto cominciando.

Relazione del sen. Tami

SULLA TUTELA DEI MINORENNI.

Nella relazione presentata alla Commissione di Statistica e Legislazione dall'on. senatore Tami sulla tutela dei minorenni durante l'anno 1912, l'on. relatore scrive, che leggendo le relazioni dei Procuratori Generali presso le Corti di appello, si deve notare in tutte un senso di scarsa soddisfazione pel modo con cui funzionò questo servizio, che i più ottimisti qualificano come sufficientemente regolare, mentre altri accennano a deficienze; ma quasi tutti sono concordi nell'attribuire le cause di ciò principalmente alle condizioni delle cancellerie dove il personale o manca o è limitatissimo.

Poichè dell'attività del servizio delle tutele sono indice le convocazioni dei consigli di famiglia e di tutela, taluni Procuratori generali, ragionando del limitato numero delle convocazioni in confronto del numero delle tutele istituite, ne attribuiscono, in parte, le cause alle assenze dei tutori, dei consulenti ed anche dei minori, per emigrazione.

I Procuratori Generali sono concordi nel riferire che la istituzione della tutela, dal momento della sua denuncia, in generale avvenne in modo regolare e sollecito e che il modo con cui si esplicò l'azione degli ufficiali dello Stato Civile, nell'ottemperare all'obbligo della denuncia, è sufficientemente regolare.

Sulla presentazione annuale, da parte dei tutori, degli stati della loro gestione, le relazioni sono alquanto sommarie, ma pare che in generale il servizio non dia luogo ad osservazioni: è da segnalarsi la Procura generale di Casale che ha istituito una speciale vigilanza sulla amministrazione dei patrimoni dei minorenni.

***

In complesso nel Regno furono 33 le rimozioni dei tutori. Nel distretto di Brescia un tutore dovette essere rimosso e prontamente sostituito, perchè sottoposto a procedimento penale per atti di libidine commessi sulla pupilla a lui affidata; nel distretto di Cagliari due tutori furono rimossi perchè contro di loro venne intentata azione giudiziaria per abusi commessi nella gestione amministrativa; nel distretto di Casale quattro tutori furono rimossi, uno per trascuranza, due per condanne penali ed il quarto perchè colpevole di maltrattamenti verso la minorenne affidata alla sua tutela; nel distretto di Catania un tutore fu rimosso, perchè sottoposto a procedimento penale per aver favorito la prostituzione della pupilla; nel distretto di Firenze tre tutori furono rimossi per trascuratezza e malo esempio; nel distretto di Genova otto tutori furono rimossi per cattiva o trascurata amministrazione; nel distretto di Milano si ebbe la rimozione di un tutore e di un protutore, perchè sottoposti a procedimento penale per furto qualificato e falso in atto pubblico, per falsa asseverazione di inventario a danno della loro pupilla; nel distretto di Venezia un tutore fu rimosso dalla carica per negligenza nella custodia dei minori.

Dalle relazioni per tutti i distretti giudiziari risulterebbe che in generale non si ebbero doglianze o richiami contro i tutelati e che soltanto in 9 distretti e per 28 minorenni sotto tutela fu provveduto al ricovero coattivo in istituti correzionali.

***

Il senatore Tami rileva che è notevole il fenomeno generale della progressiva o costante diminuzione, che dal 1909 si aggira annualmente attorno al migliaio, nel numero complessivo delle tutele. Sulle cause di tale fenomeno non è fatta alcuna speciale ricerca da parte dei Procuratori generali all'intento di spiegarle; qualcuno, segnalando la diminuzione, l'addebita alla emigrazione.

Su un totale di 14.710 tutele istituite nel 1912, quelle per minorenni legittimi furono 8.313.

Le tutele per minorenni legittimi si istituiscono nella massima parte dei casi per morte del genitore vedovo superstite; scarso fu il numero delle tutele istituite per incapacità o impedimento civile all'esercizio della patria potestà (assenza-interdizione); e ben poche furono le tutele istituite per abuso della patria potestà o per perdita della medesima.

***

Il 1912 presenta rispetto al 1911 una lieve diminuzione nel numero effettivo complessivo delle tutele istituite per nati illegittimi, le quali furono 6307.

Nell'anno 1912 furono istituite 3501 tutele con patrimonio e 11. 659 senza patrimonio, e furono chiuse 18.055 tutele, delle quali 3606 con patrimonio e 14.450 senza patrimonio.

Il relatore termina dicendo che non può ritenersi vi sia miglioramento nel servizio delle tutele per l'anno 1912 rispetto all'anno 1911 per il quale il relatore comm. Pironti ebbe a dichiarare che il servizio stesso era ancora lungi dal rispondere alla sua altissima finalità.

ECONOMIA e STATISTICA

PRODUZIONE DELL'ORO NEL TRANSVAAL

La Camera mineraria del Transvaal telegrafa che la produzione accertata dell'oro durante il giugno scorso è stata di 717.026 once, pari a fr. 78.238.950 con un minor prodotto di 250.000 fr. in confronto a quello di maggio.

Durante i primi sei mesi del 1914 la produzione totale dell'oro nel Sud Africa fu di 433.995.600 fr.

L'IMPORTAZIONE ITALIANA IN TUNISIA

La Direzione generale degli Affari commerciali Ministero Esteri) pubblica i seguenti dati forniti dalla Camera italiana di commercio a Tunisi:

— L'importazione dei tessuti di cotone di manifattura italiana in Tunisia ha dato negli ultimi cinque anni i risultati seguenti:

Anno 1909	Fr.	749,346
» 1910	»	1,079,557
» 1910	»	1,616,195
» 1912	»	2,955,046
» 1913	»	2,840,890

Nel 1909 le provenienze dall'Italia non rappresentavano che i 9 % dell'insieme dei tessuti di cotone importati in Tunisia; esse raggiunsero l'11 % nel 1911, il 16 % nel 1912 ed il 20 % nel 1913.

Se si dà uno sguardo poi all'importazione dei filati di cotone, si osserva che sopra un totale di 871,690 franchi di questa merce importata in Tunisia nel 1913 la Francia vi figura per franchi 419,099 e subito dopo viene l'Italia con franchi 273,667, superando in tal guisa di gran lunga l'Inghilterra (franchi 97,186), Belgio (franchi 56,763) e le altre nazioni importatrici. L'Italia adunque seppe pei tessuti di cotone sfidare la concorrenza dell'Inghilterra e prenderle il posto che occupava in questo mercato, e ciò, bisogna convenirne, grazie all'intelligente attività dei nostri industriali ed alla superiorità dei nostri prodotti.

Del resto questo progresso non si constata solo per quanto riguarda i tessuti di cotone, ma per tutto quanto concerne il commercio nel suo insieme fra l'Italia e questa Reggenza; infatti, mentre il totale degli scambi tra l'Italia e la Tunisia raggiungeva appena i 12 milioni dieci anni fa, cioè nel 1903, esso ascese a 35 milioni di franchi nel 1913.

Come si vede, l'Italia seppe accaparrarsi su questo mercato il primo posto dopo la Francia.

L'ESPORTAZIONE DEGLI AGRUMI.

Gli agrumi italiani costituiscono attualmente uno dei principali prodotti d'esportazione.

La tabella seguente dà le cifre in valore degli agrumi esportati a partire dal 1907.

	Quantità (migliaia)	Valore (migliaia)
1907	Q. 3.621	L. 36.132
1908	» 3.634	» 35.074
1909	» 3.698	» 35.109
1910	» 3.610	» 43.792
1911	» 3.836	» 60.065
1912	» 2.678	» 35.650
1913	» 4.350	» 78.256

Queste cifre dimostrano che, sebbene la quantità degli agrumi esportati non ha aumentato che debolmente il valore ha più che raddoppiato in questi ultimi cinque anni. Questo significa che i nostri prodotti hanno dovuto soddisfare a delle domande crescenti, che hanno loro permesso di elevare i prezzi.

Uomini politici dell'Argentina

ERNESTO BOSCH

Abbiamo avuto di questi giorni nostro gradito ospite — e lo sarà di nuovo fra breve, reduce dal Mezzogiorno della Penisola — il dott. Ernesto Bosch, che per la prima volta visita, colla sua distintissima famiglia, il nostro paese.

Nato da ricca famiglia d'origine inglese prese, poco più che ventenne, la laurea in legge nella Università di Buenos Aires. Un fratello di suo padre, dottore in medicina, fu per lunghi anni stimato e venerato Rettore dell'Università bonaerense.

Tratto dagli studi e dall'ambiente alla vita politica, disimpegnò con onore vari uffici pubblici e rese alla sua patria e alla causa dell'ordine rilevanti servigi.

Il Governo volle quindi mettere a profitto le rare doti d'intelligenza, di coltura e di equilibrio del giovane Bosch e lo avviò alla carriera diplomatica, per la quale aveva i migliori requisiti di tatto, di distinzione, di censo. Fu Segretario di Legazione a Berlino, a Parigi, a Nuova York, dovunque tenuto in alta considerazione. Resasi vacante la Legazione di Parigi, vi fu nominato Ministro plenipotenziario e nel lungo periodo in cui fu a capo della Legazione Argentina, seppe circondarla di stima e di prestigio.

***

Assunto alla Presidenza della Repubblica, il dott. Rocco Saenz Pena aveva bisogno di un collaboratore intelligente e vigile per dare ampio sviluppo al suo programma di politica internazionale sud-americana, intesa a ristabilire l'armonia e la concordia fra le nazioni limitrofi, che la razza, la tradizione, la lingua e la fede devono stringere in feconda unità di pensiero e di azione. Non errò nella scelta. Chiamato da Parigi il dott. Bosch, gli affidò il portafoglio degli Esteri e nell'esimio diplomatico Saenz Pena ebbe il più attivo, accorto e fedele interprete della sua mente, il più efficace cooperatore. I dissapori, gli attriti e le diffidenze creati artificialmente fra l'Argentina e il Brasile cessarono, si compose amichevolmente ogni divergenza fra l'Argentina e l'Uruguay; si rinsaldarono i legami di amicizia fraterna col Cile, e così fu possibile quel simpatico accordo delle tre maggiori Repubbliche — la triplice A. B. C. — per cui, intervenendo mediatrici fra il Messico e gli Stati Uniti, da minacciose rivali si sono convertite — fra l'ammirata sorpresa dell'Europa — in artefici solidarie della pace americana.

***

Il dott. Bosch ha scritto il suo nome a caratteri d'oro in questo periodo storico della politica conciliatrice del Presidente Saenz Pena; nè noi possiamo dimenticare che all'opera sagace ed energica dell'ex-Ministro degli Esteri si deve la risoluzione onorevole e reciprocamente vantaggiosa del conflitto italo-argentino.

Non ancora cinquantenne, nella pienezza della sua vitalità intellettuale e fisica, spirito sereno, temperamento calmo, grande e squisito signore, il dott. Bosch è nella spirale ascendente della sua vita d'uomo di Governo. Molto ancora aspetta da lui la sua patria e molto possiamo attenderci noi dall'opera sua che si svolge in un Paese cordialmente amico, dove è tanta energia di lavoro italiano e sono tanti fattori di solidarietà internazionale.

L'AVVENIRE ECONOMICO DELL'AFRICA DEL NORD

I.

La *Revue Economique* pubblica un articolo in cui dopo aver descritto le regioni dell'Africa Mediterranea che si trovano sotto il dominio diretto o indiretto della Francia; e dopo aver tracciato brevemente la storia delle conquiste coloniali di quella Nazione nell'Africa del Nord, esamina e commenta l'azione dello Stato diretta alla messa in valore di quell'impero coloniale.

La colonizzazione dell'Africa francese del Nord e in ispecie quella dell'Algeria fu per lungo tempo ostacolata dalla natura stessa.

Nei primi tempi dell'occupazione dell'Algeria i coloni disseminati nei vari dipartimenti di quella vasta regione, dovettero risentire la quasi assoluta mancanza di comunicazioni interne, e limitarsi ai traffici marittimi tra i vari porti di rifornimento della costa. Ai fini di un razionale sfruttamento delle grandi ricchezze naturali del paese s'imponeva l'immediata esecuzione di pubblici lavori. Il Governo francese, provvide sin dall'inizio alla sistemazione dei porti, reclamata d'altronde da esigenze militari.

E' noto, che fu l'esercito francese il quale per primo tracciò le strade dell'Algeria e ne intraprese la costruzione per finalità strategiche, rendendo nel tempo stesso incalcolabili servigi all'agricoltura e al commercio che si trovavano allora in sul nascere; in seguito la Direzione Ponti e Strade creò quasi ovunque una rete di strade resa indispensabile dalle esigenze del traffico. Ma una vera e propria rivoluzione economica fu determinata dall'impianto delle reti ferroviarie.

***

L'agricoltura è la forma di attività che meglio si adatta all'Africa del Nord; essa costituisce la vera impresa di colonizzazione e rappresenta la ragione prima e la giustificazione della conquista francese.

Nei primi anni dell'occupazione dell'Algeria (1830-35) si credette che la sola produzione redditizia di quelle terre fosse la palma nana. Le campagne intorno ad Algeri erano brulle e disseccate; oggi la Mitidja, la valle di Seybouse, quella del basso Chélif, i dintorni di Philippeville, di Orano, di Sidi-bel-Abbès sono trasformati in mirabili giardini, in ubertosi campi di cereali, in vigneti ridenti, in orti ricchi di primizie.

Lo stesso dicasi della Tunisia, che nel 1881, prima dell'occupazione offriva rare e magre culture indigene e che oggi offre all'ammirazione di quanti la visitino le magnifiche fattorie francesi del Nord e le immense distese d'uliveti del Sud.

Nel Marocco, infine, la rapidità con la quale la trasformazione si va compiendo è assolutamente prodigiosa. In meno di tre anni la regione di Oudjda è stata trasformata dai coloni francesi in una zona di fantastica fertilità.

Uno fra i caratteri più notevoli della colonizzazione dell'Africa francese del Nord sta in ciò, che la Francia sa associare, nell'opera di sviluppo economico, la popolazione indigena ai propri coloni.

***

I coltivatori musulmani dell'Algeria e della Tunisia profittano della pace della quale essi godono per estendere annualmente le loro colture e per migliorare i loro rozzi procedimenti agrari. Essi abbandonano a mano a mano il loro aratro grossolano che scalfisce a mala pena il suolo, per impiegare strumenti agricoli più perfezionati; nel 1909 essi ne possedevano 30.000 e attivavano ben 1300 macchine a vapore del valore complessivo di 10 milioni di franchi.

Nella Kabilia si estende di giorno in giorno fra gli indigeni la coltura della patata e la pratica di potare gli alberi da frutta. Attualmente gl'indigeni algerini coltivano più di 2 milioni di ettari di cereali e posseggono non meno di 900.000 capi di bestiame bovino e di 8.000.000 di capi di bestiame ovino.

***

Accanto all'agricoltura indigena, quella europea si svolge con sempre crescente vigore. In Algeria la cerealicoltura (grano, avena e orzo) occupa 770 mila ettari; in Tunisia 500.000 ettari, compresa però, per quest'ultima, le piantagioni indigene. Dal Tell essa si estende agli Alti Piani, che per lungo tempo si ritennero inadatti a una produzione remunerativa; ma che ora, grazie all'applicazione di nuovi procedimenti, e in ispecie a quella del *dry farming* importato dagli Stati Uniti dell'Ovest, sono resi oltremodo fertili e formano la ricchezza di numerosi coloni. I coltivatori indigeni posseggono 170.000 bovi, più di 800.000 montoni e 100.000 suini; la loro proprietà si estende inoltre su 2 milioni di ulivi e su circa 3 milioni d'alberi da frutta: aranci, mandarini, limoni, banane, granati, mandorli, alberi di fico, ecc. La coltura orticola e la produzione delle primizie e delle uve da tavola ha preso uno sviluppo considerevole nei dintorni d'Orano e di Algeri. L'Algeria, con i suoi 165.000 ettari di vigneto che producono 9 milioni di ettolitri di vino, è divenuta uno dei principali paesi vinicoli del mondo.

***

Gli europei posseggono 80.000 costruzioni agricole per un valore superiore ai 200 milioni di franchi; il loro materiale agricolo rappresenta un valore di 60 milioni.

L'agricoltura europea in Tunisia è meno sviluppata sia perchè l'estensione del paese è assai minore, e sia perchè l'opera di colonizzazione si è iniziata assai più tardi. Essa tuttavia si esercita già su una superficie di oltre 800.000 ettari di cui 700.000 appartengono a sudditi francesi. I vigneti si estendono su una superficie di 16.000 ettari e producono da 250.000 a 350.000 ettolitri di vino. Nel Sud, seguendo l'esempio degli indigeni, numerosi coloni europei hanno intrapreso la piantagione di olivati, che coprono estensioni immense di terreno intorno a Sfax e nel Maknassi.

***

Due sono i prodotti che primeggiano tra le culture praticate nell'Africa francese del Nord, i cereali e il vino. Solo per quanto riguarda l'Algeria e la Tunisia, la cerealicoltura copre una superficie di 3.300.000 ettari. Quanto al Marocco, si sa nonostante la mancanza di statistiche agrarie, che sia nel Rharb (Marocco del Nord) che nel Haouz (Marocco del Sud), esistono immense estensioni di terreno di straordinaria fertilità; tuttora sottoposte a una coltura assai rudimentale. Le ricche terre nere (tirs) che si trovano al Nord dell'Oum-er-Rebia, offrono qualche analogia, quanto all'aspetto e alla composizione, con le terre nere di Russia.

Le terre rosse (hamri) della Chaouia e della Doukkala producono, anch'esse cereali magnifici. Ovunque la frequenza dei corsi d'acqua, l'abbondanza e la regolarità delle pioggie, offrono all'agricoltura condizioni di sviluppo, assai superiori di quelle che non si riscontrino in Algeria e in Tunisia.

Il secondo posto fra le produzioni dell'Africa francese del Nord è occupato dal vino. I timori dei produttori di vino francesi che si vedono minacciati dalla concorrenza dei vini d'Algeria e di Tunisia, appaiono infondati ove si consideri, che il titolo alcoolico di questi vini si approssima ai 12., mentre quello dei vini della Francia meridionale non raggiunge, in certe località che i 6. o 7. D'onde la necessità del *taglio* per la grande maggioranza dei vini francesi del mezzodì con vini algerini.

Mentre la produzione vinicola dell'Algeria e della Tunisia ha raggiunto, come si è visto, proporzioni imponenti, non sembra che essa debba prendere per ora un grande sviluppo nel Marocco. Essa esige, infatti, l'immobilizzazione di capitali ingenti e i primi colonizzatori di quel paese preferiranno impiegare le proprie risorse in altri investimenti più redditizi e, ad ogni modo, di più rapido rendimento.

L'allevamento del bestiame si è sviluppato assai rapidamente in Algeria nel corso di questi ultimi anni, mentre è rimasto pressochè stazionario in Tunisia. Nel Marocco esso troverà un campo d'azione pressochè illimitato, essendo colà assai più abbondanti che non in Algeria e in Tunisia le sorgenti d'acqua, ed i pascoli di primissima qualità. Nè v'è da temere che vengano a mancare gli sbocchi a sì vasta produzione; poichè la Francia difetta di carni da macello, mentre, d'altronde, l'uso di carni refrigerate ripugna al pubblico francese.

Le primizie orticole (carciofi, fave, fagioli verdi piselli, pomodori) formano da qualche anno a questa parte una delle fonti di ricchezza dell'Algeria, che nel 1910 ne ha esportato per oltre 300.000 quintali.

La Tunisia vorrebbe seguire le orme della sua maggior sorella: ma essa non potrà riuscire nel proprio intento se non quando abbia ottenuto l'introduzione in Francia, in esenzione di dazio, di tale categoria di prodotti. Essa troverà allora, nelle regioni meridionali del proprio territorio, e più precisamente a Gabes e nell'isola di Djerba, delle località privilegiate che le permetteranno, previa la creazione di un servizio

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE QUARTA

III.

— Senza contare gli interessi accumulati — aggiunse Marcello — ma non è la parte accessoria. I greti di Meidrey si vendono ora a cinque lire l'ettaro ciò che da un valore di quasi tre milioni.

— Zia Aurelia sarebbe quattro volte milionaria! — mormorarono insieme Desronis e Sostene

— E' pensare — aggiunse Marcello scuotendo il capo — che quella povera donna, la quale ha combattuto per tutta la sua vita per difendere i suoi quattro milioni, adesso muore senza sapere di averli ottenuti!

La notizia della sentenza e il calcolo dei milioni guadagnati avevano rammollito i sentimenti ostili dei due Desronis.

— Forse potrà capirvi — riprese il dottore con tuono conciliante — sarebbe troppo duro privarla di quest'ultima consolazione. Aspettate; vedrò come sta.

Egli passò nella camera da letto; poi, dopo un minuto riapparve sulla soglia e fece con la mano cenno a Marcello ch'egli poteva entrare.

Quando il giovine Boisselier apparve, Camilla era inginocchiata e occupata a rimettere in ordine le coperte. Ella, scorgendolo, si levò in piedi tremante e spaventata.

Marcello si era avvicinato al letto, dove Aurelia Monteclair giaceva, cogli occhi fissi, il braccio sinistro fuori delle coltri, e la testa immobile.

— Zia Aurelia - esclamò egli - mi riconoscete?

Una luce più viva dello sguardo della morente gli fece comprendere ch'ella lo aveva riconosciuto e lo ascoltava.

— Vi porto una buona nuova - proseguì egli lentamente. - Voi avete guadagnata la lite innanzi la Corte. Ecco la sentenza definitiva. La Corte vi aggiudica i greti e un milione e mezzo di danni e interessi.

A misura che egli parlava, gli occhi della moribonda si illuminavano, e un debole rossore colorava i pomelli delle guance dimagrate. Le pupille dilatate non lasciavano più Marcello e Camilla, le sue labbra fremevano e un soffio d'aria gonfiava le sue guance; nello stesso tempo la sua mano sinistra si levava ancora nella direzione del suo gabinetto da lavoro, e le sue dita si agitavano.

I due giovani la guardavano con una angoscia dolorosa; a un tratto videro gli occhi di lei inumidirsi e lagrime cadere per le guance; ella faceva sforzi per parlare, ma la sua gola era serrata. Allora, uno spasimo più terribile la scosse tutta, e un profondo sospiro uscì dalla sua bocca serrata, poi, tutto si compose in una immobilità di pietra.

L'implacabile e vittoriosa avversaria del demanio, la proprietaria dei greti di Meidrey, riconquistati dopo una lotta di cinquant'anni, Isaura-Eloisa-Aurelia Monteclair era morta.

V.

Dal giorno in cui aveva saputo l'ottimo esito del processo di zia Aurelia, Amabile Desronis navigava in un'atmosfera di felicità. La nuova piega che improvvisamente avevano preso gli avvenimenti, gli pareva una fantasmagoria; ed egli spesso si andava toccando per assicurarsi che non era vittima di un dolce sogno. Anche, durava fatica a nascondere il suo orgoglioso giubilo, e a mantenere sulla sua fisionomia la maschera di dignità e di tristezza che gli imponevano le convenienze, dopo la morte di colei che gli lasciava un'eredità di quattro milioni. Gli accadeva spesso di troncare a mezzo un sospiro di rammarico, giacchè egli non separava la sua sorte da quella dei suoi figli e, nel suo ingenuo egoismo, disponeva già di quella fortuna inaspettata come se appartenesse a lui. Provava una gioia senza pari, accorgendosi dei mutamenti a vista che si operavano nelle maniere di quei di Villotte a riguardo suo.

Il vento della riputazione pubblica ricominciava a soffiare dalla sua parte; ed egli ne era tutto gonfio di orgoglio e di piacere. Da due giorni, le carte da visita delle persone più notevoli di Villotte piovevano in casa sua, e, quella settimana, alle esequie, egli aveva potuto misurare il rialzo del suo prestigio dalle numerose strette di mano ricevute durante la cerimonia.

Rientrato in casa, si era rinchiuso nel suo gabinetto in compagnia di Camilla, e aspettava con dolci palpiti il ritorno di Sostene per conoscere il risultato della perquisizione che il giudice di pace faceva in casa della defunta per trovare il testamento.

Egli passeggiava per lungo e per largo nella stanza che aveva sulle pareti tappezzeria verde e lungo le pareti scaffali pieni di libri; mentre Camilla, vestita a lutto, seduta sul divano, cogli occhi gonfi di lagrime, pensava all'improvvisa dipartita della zia e ai tristi avvenimenti della settimana. Sola, fra tutti in casa, Camilla non aveva subito l'ebrezza che i milioni della defunta avevano cagionato a suo padre e al suo fratello. Anzi, pareva sentisse, per essi, tristezza, e inquietudini raddoppiate.

Presentiva che tutto quel denaro avrebbe messo una barriera più alta tra lei e Marcello e malediceva una fortuna la quale non permetteva più al figlio del dottor Boisselier di riavvicinarsi a colei che stava per diventare una delle più ricche ereditiere di Villotte.

Questo pensiero, insieme al dolore cagionatole dalla morte della signorina Montéclar, la costringeva a riflessioni tristissime e le faceva montare dolorosi singhiozzi alla gola.

Desronis continuava la sua passeggiata senza accorgersi di nulla. Era troppo assorto nella piacevole contemplazione interna degli splendenti castelli in Ispagna ch'egli di già edificava nella sua testa.

La porta si aprì per lasciar passare Sostene, ansante e costernato.

— Ebbene — esclamò il dottore, volgendosi impetuoso verso il figlio — e il testamento.

— Non c'è testamento — rispose Sostene, con voce afflitta — e noi siamo derubati come in un bosco.

— Eh! — fece Desronis, stupefatto — non vi è testamento? che diamine mi vai ingarbugliando? Non è possibile!... La signora De Lisle mi diceva ieri l'altro, al più tardi, che Aurelia le aveva parlato di un testamento depositato nel suo scaffale.

— Una foglia di cavolo — replicò rabbiosamente Sostene, scrollando le spalle — sì, una foglia di cavolo avrebbe maggior valore della cartaccia che abbiamo trovato. La zia, è vero, aveva scritte le sue disposizioni, e ci legava tutta la sua fortuna... Soltanto il testamento è rimasto incompleto: esso non è nè datato nè firmato è in conseguenza, nullo, legalmente.

— Non è credibile! — protestò Desronis, che diventava verde — quello che hai visto è una bozza ma il titolo autentico deve esistere in qualche luogo, metterei la mano sul fuoco!...

— Ti bruceresti le dita, ecco tutto... Abbiamo frugato in tutti i mobili, in tutti i canti... Non vi-è-te-sta-men-to, nè in casa, nè presso i notai della città. E' chiaro che la zia ne aveva cominciato uno; alla non l'ha finito, e siccome non ha parenti, lo stato erediterà i milioni...

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 18
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Cronaca L. 2,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa. Necrologi L. 2,50 la linea.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.
GALLERIE: *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13.30.
MUSEI - *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 510, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (il portinaio del rettore della chiesa conduce) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 160 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - fuori porta del Popolo dalle 9 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Antico* dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. - *Museo di scultura antica*.
Id - *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. - *Borghese*, Villa Umberto, dalle 13 alle 18.
Id. - *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. - *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. - *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. - *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. - *d'Arte Antica e Moderna*, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 8 alle 14.
Id. - *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Callisto - v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. - *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. - *Studio e Mosaici del museo*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Avemaria.

Luce per tutti!

A intensità luminosa eguale
IL GAS
è attualmente la sorgente di luce più economica di qualunque altra
Con un centesimo all'ora
A ROMA
si può aver la luce di circa 50 candele

Le lampade intensive a Gas
danno centri luminosi
eguali a quelli delle migliori lampade elettriche
PER IMPIANTI E APPARECCHI
rivolgersi alla
Società Anglo - Romana
per l'illuminazione di Roma
VIA DEL TRITONE 25 — VIA ANCONA
VIA VIRGILIO 14 — VIA MERULANA 25423

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000 versato L. 150,510,750
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000.
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant' Angelo di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria).
Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 54** (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso Via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi. - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 ¾, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 ¾, 4%, secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 100 (PALAZZO DORIA)

Bagni e Villeggiature

San Benedetto del Tronto

Per la stagione estiva si affitta — nel centro del paese, a pochi metri dall'ufficio postale telegrafico, con fronte su piazza municipio — appartamento molto ben mobilitato: 4 camere, sala, bagno, cucina, doccia ed acqua potabile in casa: con uso del giardino, telefono, ecc.
Rivolgersi: Amministrazione *Popolo Romano* - **Uff. Pubblicità**.

CESSIONE DI PRIVATIVA INDUSTRIALE

Il signor VALERIU ROSCULET di Jassy (Romania), titolare della Privativa Industriale Italiana N° 111044 per: «Processo per solidificare petrolio grezzo (nafta) ed i suoi prodotti di distillazione» desidera entrare in relazione con Industriali del ramo per accordare licenze di applicazione in Italia del suo processo.

Per informazioni e trattative rivolgersi all'Ufficio Internazionale per brevetti d'invenzione C.A. *Ferri & Co.* in Roma, Via di Capo le Case, 18.

ISTITUTO ITALIANO DI Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - VIA PIACENZA (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle; in L. 5,99 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in contanti fino a L. 10.000, in L. 5.97 per i mutui in contanti da 10.500 lire a L. 99.500, ed in L. 6,02 per i mutui in contanti di L. 100.000 ed oltre.

Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.20	8.35	10.—	13.—	13.40
		15.05	16.25	16.—	18.30a	19.50	22.55
Pisa-Torino	8.—	8.30	10.25	12.25	16.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—	8.35	12.20	15.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	8.10	14.55	18.5	18.35c	21.5	23.50
Sulmona				10.10			
Tivoli-Avezzano	5.30	7.55	12.—	16.15	18.45		
Tivoli			8.50	21.40			
Civitavecchia	4.10	16.50					
Frascati	0.30	8.30	festiv	9.30	12.30	16.—	17.10
			fest.	16.52	20.15	21.50	festivo
Velletri-Terracina	0.45	12.45	17.45				
Velletri	8.15			18.40	21.25		
Fiumicino	4.10d	6.10	8.50	12.25	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	7.55	8.25	10.—a	11.55	13.45	14.35
	15.35	17.32	17.45	20.35	22.15	22.50	23.50
Torino-Pisa	7.10	7.20	8.15	12.15	14.42	19.15	21.35
							23.50
Ancona-Foligno	6.10	7.5	10.10	14.20	19.20	22.30	
Milano-Firenze	6.40	9.35	12.10	18.50		18.55	22.45
Milano-Pisa		6.50					
Avezzano-Tivoli			8.20	9.50	18.20	22.35	24.—
Tivoli		7.30		11.—			
Civitavecchia	7.—		12.10				
Frascati	5.50	8.—	8.45	feriale	14.55	18.45	20.50
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.10	
Velletri	8.15				19.30	22.—	
Fiumicino	7.—	10.15	15.40	21.35	21.26c		
Subiaco-Mandela	9.50		8.55	15.50	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI

Partenze da Roma
6.30 (a) — 6.50 — 7.32 (b) — 8.50 — 14.— 14.7 fest (b) — 19.10.

Partenze da Ladispoli
5.24 — 10.53 — 16.18 — 18.32 (a) — 19.15 — 19.35 fest. — 21.54 fest.

(a) Si effettuano dal 12 Luglio al 15 Agosto.
(b) Da Trastevere.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.46	17.—
Prima Porta	6.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.26	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.55	18.09
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.23	15.37	18.56
Civita Castellana a	8.2	10.58	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.4	18.4
S. Oreste	7.13	11.08	15.38	18.38
Rignano Flaminio	7.20	11.11	15.45	18.48
Morlupo-Leprignano	7.43	11.31	16.06	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.49	16.22	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.55	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.53	8.8	11.1	16.14	19.32
Fabr. di Roma	6.11	9.22	11.35	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.51	9.16	12.5	17.20	20.39
Bagnaia	7.17	9.41	12.26	17.43	21.5
Viterbo a	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.51
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a	6.37	10.24	15.1	17.59	20.35

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.20	8.10	9.20	11.40	15.15	16.17	19.—	— —
Bagni	6.24	7.23	9.3	10.13	12.49	16.—	17.5	19.51	— —
V. Adriana	6.45	7.26	9.20	10.28	13.9	16.18	17.24	20.8	— —
Tivoli	6.58	7.34	9.28	10.44	13.25	16.34	17.40	20.25	— —
									festivo
Tivoli	5.25	7.07	8.40	9.35	11.20	14.30	17.10	18.20	20.50
V. Adriana	5.48	7.20	8.54	10.8	11.35	14.49	17.25	18.37	21.4
Bagni	6.8	7.50	9.7	10.18	11.55	15.9	17.40	18.55	21.16
Roma	7.15	8.8	10.1	11.10	12.49	16.17	18.53	20.5	22.10
									festivo

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 9.52 - 13.58 - 17.21 - 18.52 - 21.1 - 22.35 fest. -

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 13.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6.30 - 9.48 - 13.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 - 13.10 - [illegible] - 22.20.

Tramvie dei Castelli Romani

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale) - 20.30 (festivo).

Albano-Velletri: 6.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.35 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

Bivio Grottaferrata-Marino: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.8.

Albano-Castelg.-Marino: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.35 - 20.20 (fest.).

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

Velletri-Albano: 6.26 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

Marino-Bivio-Grottaferrata: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

Marino-Castelg.-Albano: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da Frascati per Velletri: 6.3 (c) - 6.19 (d) - 6.47 (e) - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.48 16.19 - 17.49 - 19.19 (d) - 20.49 (d) fest. - 21.19 (e) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da Velletri per Frascati: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

ROMA-ROCCA DI PAPA

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa: oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.
Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza**.

Roma, 13 *Agosto* 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**, Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C.*, *H. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - Novara

Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
— del «**Popolo Romano**» —

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con la *Pillola Lilliputa Vigia* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la cura *Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345.
Evitate gli inefficaci fermenti.

Ferrovie Francesi
PARIS - LYON - MEDITERRANÉE

LA STRADA FRA LE ALPI
(Evian-Thonon-Nizza)
GRANDE SERVIZIO D'AUTOCARRI
dal 1. Luglio al 15 Settembre

Una delle più meravigliose attrazioni pei signori turisti. - *Passage de neuf cols.*
Il percorso può essere effettuato in cinque fermate di una giornata:
Nice-Barcelonnette = Barcelonnette-Aiguilles - Briançon = Briançon-Chambery = Chambery - Chamounix, via Aix-les-Bains, Annecy o via Albertville = Chambery-Evian, oppure viceversa.

Per qualsiasi schiarimento consultare il *Livret - Guide P. L. M.* - le *Guides des Services de la Route des Alpes* e le brochures *P. L. M.* inerenti alle differenti regioni della rete, che si trovano in tutte le Agenzie di viaggi.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
Roma Via Plinio n. 1
Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. - Cocetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazarri prof. A.
È l'Istituto il più completo per le cure fisiche

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

" LA VELOCE "
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

" ITALIA "
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express ")
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
" **RECORD** " fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE».
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie delle rispettive Società.

MANIFATTURA Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 48 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciate a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO otto nove camere e accessori. Scrivere dettagliando indicazioni e prezzo Portiere Via della Rotonda 36. 1304

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lucrezio Caro 67, interno 11. 1292

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi: piazza Costaguti 14, piano 2

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi *Popolo Romano*. 1293

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, in Sabina automobile stazione: acqua potabile in casa impianto acetilene; viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

II° CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 15-18. Dottor Capponi Consultazioni gratis

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

DISTINTA FAMIGLIA cerca giovane istitutrice per bambini, possibilmente straniera, parlante francese o tedesco con buone referenze. Dirigersi e scrivere portiere via Elio 34.

ABILE CHAUFFEUR, diplomato a Torino, congedatosi ora dalle armi, cerca collocarsi presso distinta famiglia. Referenze ottime. Rivolgersi presso l'Amministrazione del Giornale. 1282

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 69

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA nei prossimi mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, prepararli esami di riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1290

D'AFFITTARSI

VIA DEI CR[illegible] 36, piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

zone Chiodo, soprano Capella, mezzo soprano Besanzoni, baritono Bione, basso Argentini.

Maestro concertatore e direttore Pietro Mascagni.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Argentina. — *Cyrano di Bergerac*, ore 21.

Nazionale. — *La signorina della villa accanto*, ore 21.

Sinea. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Sala Umberto. — Compagnia di marionette dalle 19 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Animo - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, alle 16.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano,, - Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE

Italia......Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 38 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE

Italia............Anno L. 30
Estero (oro)............Anno L. 46

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglia, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - Novara

Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
importanti impianti in Italia

Ultime Notizie

Un plauso al Re d'Italia

◆ (S) **Lione**, 20. Il Congresso di viticoltura riunitosi qui oggi ha, su proposta del sen. Vermorel, approvato un indirizzo di felicitazione al Re d'Italia, per l'iniziativa da lui presa per la fondazione dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Per l'onomastico della Regina madre

Napoli, 20 — Ricorrendo l'onomastico di Sua Maestà la Regina Madre Sua Altezza Reale la Duchessa d'Aosta ha inviato a Gressoney un telegramma di auguri.

Anche il Regio Commissario comm. Pericoli il prefetto e le autorità militari hanno inviato telegrammi di auguri alla Regina Madre.

La malattia del Duca d'Aosta

(S) **Napoli**, 20. — Alle ore 10 è stato redatto il seguente bollettino sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta:

« Persiste lenta miglioria. Polso fra 96 e 103. Temperatura fra 37.5 e 35.7. Alimentazione, diuresi soddisfacenti. Albumina gr. 0.25 per mille »

Firmati: «*Castaoni, Verde Bruno* ».

Napoli, 20 — Le condizioni generali del Duca di Aosta continuano in una sensibile miglioria.

Infatti il grande esaurimento delle forze va scemando ed egli può anche sollevarsi e ingerire da solo le medicine.

Stamane è stato spedito un lungo telegramma al professor Pescarolo, telegramma redatto dal professor Bruno, che ha informato il suo maestro di tutto il decorso della malattia.

Il professor Pescarolo ha risposto approvando il metodo di cura e assicurando che farà ritorno a Napoli alla fine della settimana.

Il Regio Commissario, comm. Pericoli, si è recato a mezzogiorno alla Reggia di Capodimonte, dove, dopo aver saputo che le condizioni di Sua Altezza Reale vanno sempre migliorando ha espresso il suo augurio e quello della cittadinanza di una completa e rapida guarigione.

Ministero Esteri.

DICHIARAZIONI UFFICIALI DEL GOVERNO ELLENICO

◆ (S) **Atene**, 20. Il Ministero degli Affari esteri ha comunicato ufficialmente alla Regia Legazione d'Italia che i soldati e marinai che componevano la guarnigione di Saseno sono arrivati a Corfù e che l'evacuazione si trova colà ad essere effettuata.

Lo stesso Ministero ha pure informato la Regia Legazione d'Italia che la Capitaneria del Porto di Corfù ha fatto una inchiesta circa le fucilate tirate dall'isola di Saseno contro un brigantino italiano. Da questa inchiesta è risultato che la guarnigione aveva tirato a salve contro un veliero supponendo che questo dovesse sbarcare nell'isola degli Albanesi irregolari.

Analoga inchiesta sarà ordinata per ciò che riguarda la fucileria di cui sarebbero state fatte segno alcune paranze italiane fra Saseno e la costa albanese.

Ministero Finanze.

Per il personale provinciale delle tasse sugli affari

E' stato stampato e distribuito il dis. di legge n. 258 presentato alla Camera dal Ministro delle Finanze on. Rava di concerto col Ministro del Tesoro on. Rubini, recante notevoli provvedimenti per il personale addetto all'Amministrazione Provinciale delle Tasse sugli affari.

I provvedimenti proposti avranno efficacia dal 1° luglio 1914.

Il dis. del Ministro Rava mira in primo luogo a portare rimedio, nei limiti del possibile, alle penose condizioni dei commessi che costituiscono il *personale sussidiario* degli uffici del registro o delle ipoteche. Mercè appositi stanziamenti che da 585 mila lire per il 1914-915 saliranno a 875 mila lire per il 1916-917 le mercedi dei commessi locali saranno elevate nelle misure seguenti:

Per i commessi addetti ad uffici dei grandi centri, le mercede di quelli impiegati in lavori di concetto partirà da un minimo di L. 1300 fino a raggiungere L. 2500, e per i commessi d'ordine da L. 1200 a L. 2000. Per i commessi di Uffici situati negli altri capiluoghi di provincia e nei più importanti capiluoghi di circondario le mercedi saranno elevate rispettivamente da L. 1200 a L. 2000 e da L. 900 a L. 1800.

Per i commessi dei rimanenti uffici divisi in due gruppi si andrà da L. 1000 a L. 1600 e da 900 a 1200 per il primo gruppo; ed indistintamente per commessi di concetto e d'ordine da L. 700 a 1200 per l'ultimo gruppo.

Il disegno provvede pure ai necessari stanziamenti per l'iscrizione dei commessi alle assicurazioni popolari di rendite vitalizie.

Sono notevolmente migliorati gli organici degli aiuti ricevitori e dei bollatori; per i primi, ai quali è aperto l'adito alla carriera di ricevitore, gli stipendi vengono fissati in lire 1800 e lire 2800 con vantaggio ripartito in due classi, e per i secondi che non hanno altro sfogo di carriera da 1800 a 2500 col riparto in quattro classi.

Il progetto contiene inoltre nuovi ruoli organici per il corpo degli ispettori delle tasse sugli affari ponendo gli ispettori superiori in condizioni identiche a quelle stabilite per le grandi amministrazioni finanziarie, coi gradi di ispettori capi, ispettori ed ispettori aggiunti.

E' lievemente ritoccato l'organico delle ultime classi dei conservatori delle ipoteche. Finalmente è stabilito un nuovo organico per i *titolari degli uffici del registro* che vengono opportunamente ripartiti in 7 classi coi rispettivi gradi di ricevitori capi, ricevitori principali e ricevitori, restando fermo per tutti il sistema di retribuzione mediante aggi percentuali sulle riscossioni. E' concessa ai ricevitori una indennità inerente all'obbligo di prestare la cauzione ed è concesso ad essi il diritto all'aumento sessennale dal quale rimasero finora esclusi.

Ispettorato superiore tecnico nelle privative

La Commissione che presiederà al concorso per titoli ad un posto di ispettore superiore tecnico di 2ª classe fra i professori di chimica abilitati all'insegnamento superiore è stata così composta.

Presidente: Perla C. G. C. avv. prof. Raffaele, sen. del Regno pres. di sezione del Consiglio di Stato;

Commissari: Paternò di Sessa, gran cordone marchese prof. Emanuele, sen. del regno, prof. della R. Università di Roma.

Ciamician comm. dott. prof. Giacomo, sen. del regno, prof. della R. Università di Bologna.

Pesci gr. uff. prof. dott. Leone, rettore della R. Università di Bologna;

Pirotta comm. prof. dott. Romualdo prof. della R. Università di Roma.

Segretario: Splendore cav. dott. Achille, isp. sup. tecnico nelle coltivazioni dei tabacchi.

Ministero Tesoro.

SITUAZIONE DEL TESORO AL 30 GIUGNO 1914

	Al 30 giugno 1914	(Diff. col 30 giug. 1913 (+ miglioramento (— peggioramento
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	340.866.869,03	+ 99.047.671,91
Crediti di Tesoreria (V situaz. crediti)	(1) 1.400.290.864,70	+ 412.776.642,64
Insieme	1.742.866.533,73	+ 511.823.314,65
Debiti di Tesoreria (V. situaz. debiti)	1.156.251.909,09	— 256.882.460,77
Situaz. del Tesoro	586.571.624,66	+ 254.942.463,72

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 122,044,610, cioè L. 16,036,660 in più di quella depositata al 30 giugno 1913.

***

La situazione alla fine dell'esercizio 1913-914 in confronto alla fine dell'esercizio 1912-913 era quindi migliorata di oltre 250 milioni.

Ministero Guerra.

Gli allievi dell'Accademia Militare sul Gran S. Bernardo

(S) **Berna**, 20. — Gli allievi dell'Accademia militare di Torino, accompagnati da un colonnello del genio e da numerosi ufficiali italiani, passarono la giornata di sabato scorso al Gran San Bernardo, con l'autorizzazione del Consiglio Federale.

Gli ufficiali italiani furono ricevuti da due ufficiali di stato maggiore svizzeri e fecero colazione all'Ospizio, insieme con gli allievi dell'Accademia. Quindi la sera ripresero il treno per l'Italia.

L'ispettore capo di Sanità militare

La *Gazz. Uff.* pubblica il seguente R. D.:

— Per la precedenza a Corte e nelle pubbliche funzioni, l'ispettore capo di sanità militare nell'esercito, è classificato nella categoria quarta, insieme con gli ispettori generali di artiglieria, del genio e di cavalleria, quando sia assimilato di rango ai comandanti di corpo d'armata.

Ministero Marina.

Il capitano medico Drago Arturo è stato promosso maggiore.

Si conferisce al col. medico Rosati Teodorico la medaglia d'argento di 2ª cl. stabilita pei benemeriti delle scienze navali, in premio della sua pubblicazione *Assistenza sanitaria degli emigranti e dei marinai.*

Si encomia il marinaio scelto Bella Michele della r. nave *Dante Alighieri* che, con rischio della propria vita, ha tratto in salvo un marinaio, inesperto al nuoto, che durante il carbonamento era caduto in mare.

Le navi con gli allievi dell'Accademia.

◆ (S) **Vigo**, 20. Le R. navi *Flavio Gioia*, *Vespucci* ed *Etna* sono partite per Ferrol, donde ripartiranno il 22 corrente.

A bordo vi sono gli allievi dell'Accademia Navale. La salute di tutti è ottima.

Ministero Lavori Pubblici.

Le punizioni ai ferrovieri scioperanti.

In applicazione dell'art. 56 della legge 7 luglio 1907 sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle Ferrovie il Direttore generale, udito il parere del Consiglio di Amministrazione, ha adottato i seguenti provvedimenti in conseguenza dello sciopero ferroviario dello scorso giugno:

Sono stati dichiarati dimissionari quattro applicati ed un aiutante applicato, tredici macchinisti, quattro fuochisti, sei operai, otto capi conduttori, tre guardafreni, tre frenatori, un caposquadra manovratori, un caposquadra cantonieri ed un caposquadra manovali, un manovratore, un manovale e un verificatore.

Sono stati retrocessi al grado immediatamente inferiore: due capi stazione ed altri sedici impiegati inferiori, centoventisei agenti appartenenti al personale viaggiante dei treni, centodiciannove macchinisti, sessantuno fuochisti e cinquantasei altri agenti di grado inferiore appartenenti al personale di stazione o di linea.

Di questi provvedimenti sono in corso le partecipazioni.

Ai rimanenti agenti che hanno partecipato volontariamente allo sciopero verrà prorogato il termine per l'aumento dello stipendio da sei mesi a due anni, o sarà a seconda dei casi, inflitta la sospensione dal servizio per una durata da sei a dodici giorni.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di far plauso all'opera degli agenti che non hanno abbandonato il loro posto, contribuendo così a mantenere la continuità del pubblico servizio, e dimostrando come la grande maggioranza del personale conserva sempre quei requisiti di fedeltà e disciplina, che sono il primo fondamento di un buon servizio ferroviario.

Ha pure deliberato che a favore del personale il quale ebbe ad intensificare le proprie prestazioni nei luoghi in cui si manifestò lo sciopero, siano distribuiti adeguati compensi.

***

Dalle notizie pervenute nella serata si ha che anche nelle provincie, come a Roma, l'annunzio delle punizioni inflitte ai responsabili degli scioperi ferroviari hanno fatto ottima impressione.

Rimandiamo intanto i lettori alla *Nota del giorno* in 1ª pagina.

Informazioni estere

AUSTRIA-UNGHERIA E SERBIA

(S) **Vienna**, 20. — I giornali hanno da Budapest: Autorizzato dal Presidente del Consiglio Pasic, il capo dell'Ufficio stampa serbo Stefanovic ha fatto al corrispondente speciale dell'*Esti Ujsag* alcune dichiarazioni nelle quali avrebbe detto:

Il Presidente del Consiglio è partito per la Serbia orientale ove assisterà alle elezioni e d'onde ritornerà a Belgrado tra otto giorni circa. Sinora non sa nulla di un eventuale passo da parte del Governo austro ungarico.

Il Governo serbo non crede che un tale passo avverrà. Se però dovesse avvenire il Governo serbo non mancherà di occuparsi coscienziosamente della nota diplomatica.

Il Presidente del Consiglio ha anche dichiarato che quando si trattasse della escussione come testi di sudditi serbi o di persone serbe egli avrebbe fatto il suo dovere.

Non posso credere – avrebbe aggiunto – che la bomba provenga dall'arsenale di Kragujevatz.

Il maggiore Pribicevic è certamente estraneo all'attentato. Il capro espiatorio deve essere ricercato nell'amministrazione bosniaca.

Una polizia migliore avrebbe dovuto prevedere l'attentato stesso per la sicurezza della vita dell'Arciduca ereditario. Se noi venissimo accusati non mancheremmo di discutere. Ci limiteremo a dire che non vogliamo alcuna guerra e spero che il conflitto potrà essere composto pacificamente.

La Serbia ha bisogno di vivere almeno per dieci anni in pace per migliorare la propria situazione economica. Tanto io quanto il Governo siamo convinti che il conflitto sarà pacificamente composto.

Un boicottaggio delle merci dell'Austria-Ungheria non esiste nella Serbia. Anche le voci di una mobilitazione sono false.

Nessun battaglione ha un effettivo maggiore di quello di pace.

(S) **Vienna**, 20. — La *Neue Freie Presse* ha da Budapest: Nei circoli politici ungheresi si apprende che i preparativi per il passo a Belgrado sono già a buon punto e che ormai la natura di questo passo nelle sue linee generali è stabilita.

Nei circoli politici ungheresi si dice che l'intenzione della Monarchia di chiarire i rapporti con la Serbia incontra l'approvazione anche da parte delle altre Potenze.

A quanto si apprende sarebbe fondata la speranza che il passo della Monarchia a Belgrado sarà appoggiato anche dalle altre Potenze.

LA QUESTIONE DELL'« HOME RULE ».

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily Mail* annuncia che il Re ha convocato una conferenza di tutti i partiti per discutere la questione irlandese. Questa conferenza alla quale assisteranno i capi del partito unionista irlandese, liberali e nazionalisti, sarà tenuta prossimamente.

Si ritiene, dice il giornale, che Asquith darà l'annuncio di questa conferenza alla Camera dei Comuni, nel pomeriggio. E' probabile che il Re in persona riceva i delegati della conferenza ma non si crede che egli la presiederà.

(S) **Londra**, 20. — Si annuncia che la conferenza per la questione irlandese avrà luogo martedì al palazzo di Buckingham. Vi assisteranno due rappresentanti di ciascuno dei quattro partiti.

◆ (S) **Londra**, 20. Il gruppo laburista della Camera dei Comuni ha approvato un ordine del giorno di protesta contro la convocazione da parte del Re di una conferenza circa l'*home rule*. Questa ingerenza della Corona nel parlamentarismo, dice l'ordine del giorno, crea un precedente pericoloso.

L'ordine del giorno è stato inviato ai Ministri, con preghiera di trasmetterlo al Re.

LA RIVOLTA AD HAITI

(S) **Porto Principe**, 20 — Gli insorti hanno fatto un tentativo per impadronirsi del governo militare. Respinti, si sono rifugiati alla Legazione dominicana. Durante il fuoco di fucileria sono stati sparati colpi in direzione delle Legazioni e specialmente della Legazione tedesca. Nessuno è stato colpito. La calma si è ristabilita dopo qualche esecuzione sommaria.

CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Vera Cruz**, 20.— Il vapore *City of Tampico* è stato fermato dai costituzionalisti mentre salpava da Tampico per Galveston, perchè il capitano aveva ricusato di permettere che fossero arrestati a bordo il generale federale in ritiro Vasquez e due suoi compagni accusati dai costituzionalisti di avere rubato una somma di danaro.

Vasquez protesta vivamente contro questa accusa. Ciò che semplicemente si vuole – dice Vasquez – è di ricondurmi a terra per fucilarmi.

(S) **Messico**, 20. - Si annunzia che tutti i membri del Corpo diplomatico estero accreditati presso il generale Huerta saranno richiamati quando il Governo provvisorio sarà stabilito.

I Ministri russo e tedesco dichiarano che chiederanno di poter partire in congedo.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE
In Albania

◆ (S) **Vienna**, 20. Sono risultate erronee le voci corse che ufficiali olandesi ed austriaci siano partiti per Durazzo insieme al dottor Berghausen e che il Luogotenente di Trieste siasi recato a salutarli alla partenza.

Il dott. Berghausen è partito da Trieste per Durazzo il 21 giugno scorso, ma con lui non si trovavano nè ufficiali o soldati austro-ungarici.

Il vapore *Albania* che partì da Trieste il 24 giugno nel pomeriggio imbarcò tre passeggeri soltanto.

La visita del Luogotenente di Trieste a bordo di un vapore per salutare dei militari partenti per l'Albania non ebbe luogo ed il Principe di Hohenlohe protesta formalmente contro le dicerie corse al riguardo.

Contrariamente alla voce corsa è stato inoltre constatato che nell'ospedale militare di Trieste non si trova alcun ufficiale austro-ungarico ferito in Albania.

◆ (S) **Vienna**, 20. I giornali hanno da Durazzo 19 (sera): Oggi sono rimpatriati vari distaccamenti di mirditi.

I rappresentanti delle sei Grandi Potenze hanno risposto all'invito del capo dei ribelli di recarsi a Sciak per nuove trattative, che essi accettano di iniziarle a patto però che quale sede delle trattative venga scelta Durazzo.

Se i delegati degli insorti non avessero fiducia sufficiente per venire a Durazzo, allora essi sono invitati a recarsi mercoledì al caseggiato Sasso Bianco, situato a otto chilometri ad est della via di Durazzo, per essere trasportati con una barca a bordo di una nave da guerra colà ancorata dove si troveranno i rappresentanti delle Grandi Potenze per le trattative.

Oggi è pervenuto al Principe un dispaccio di Ismail Kemal Bey, il quale comunica al Principe di avere organizzato con parecchi notabili del sud del paese di Argirocastro, Tepeleni e Delvino, un Comitato di salute, lo scopo del quale sarebbe di proteggere il Principe. Il telegramma termina col consiglio al Principe di far partecipare nella maggior misura la Commissione di controllo al Governo perchè ciò, secondo l'opinione del Comitato di salute, gioverebbe alla causa del Principe.

***

◆ (S) **Vallona**, 20. Non sono giunte finora ulteriori notizie circa movimenti degli insorti o degli epiroti.

EPIROTI ED INSORTI MUSSULMANI.

(S) **Atene**, 20. — Karapanos, Ministro degli esteri dell'Epiro, di passaggio ad Atene, parlando con parecchi giornalisti ha smentito categoricamente la notizia pubblicata dai giornali europei relativa ad un accordo fra il Governo epirota e gli insorti, nella presa di Coritza.

Quella città fu occupata perchè fa parte del territorio epirota, che gli insorti attaccavano.

Karapanos ha pure smentito categoricamente le notizie relative a presunte atrocità commesse dagli epiroti.

Karapanos ha soggiunto che le truppe autonome ricevettero invece ordine categorico di proteggere le popolazioni cristiana e mussulmana. Egli ha anche affermato che le truppe autonome hanno l'ordine di non attaccare Vallona.

NAVI D'ITALIA ED AUSTRIA-UNGHERIA A VALLONA.

(S) **Durazzo**, 19. — E' qui giunta la Regia Nave italiana *Iride*.

E' giunta a Vallona la nave austro-ungarica *Szigetvar*. Durazzo e Vallona sono tranquille.

AL CONFINE BULGARO - RUMENO.

(S) **Bucarest**, 20. — L'inchiesta ufficiale preliminare sull'ultimo incidente di frontiera rumeno-bulgara ha stabilito i fatti seguenti:

Nella penultima notte alle due antimeridiane una pattuglia bulgara ha passata la frontiera verso il posto 56. I cani abbaiarono e i soldati bulgari insultarono le sentinelle rumene tirando alcuni colpi d'arma da fuoco ed uccidendo un cane.

Una sentinella rispose al fuoco. Allora i soldati del posto bulgaro aprirono il fuoco contro il posto rumeno che era illuminato da una lanterna. I soldati rumeni hanno risposto e hanno allora circondato il posto bulgaro.

All'alba un tenente rumeno facendo una ispezione fu fatto segno a fucilate.

Al prefetto che aveva chiesto di vedere i cadaveri dei soldati bulgari è stato negata l'autorizzazione dal capitano bulgaro.

L'inchiesta continua.

◆ (S) **Bucarest**, 20. L'*Agenzia Rumena* comunica: La notte scorsa tra le 5 e le 6 antimeridiane il posto rumeno 25 è stato attaccato da soldati bulgari.

I rumeni si ritirarono in una posizione ad un centinaio di metri di distanza, donde risposero uccidendo tre soldati bulgari i cui cadaveri sono stati trovati presso al posto rumeno.

Processo della signora Caillaux a Parigi

Parigi, 2. — E' cominciato alla Corte d'Assise il processo contro la signora Caillaux, moglie dell'ex-Ministro, accusata di omicidio con premeditazione per avere ucciso il direttore del *Figaro* sig. Gaston Calmette.

I fatti sono noti: Calmette aveva avendo da tempo nel *Figaro* una violenta campagna politico-morale contro Caillaux, Ministro delle Finanze, venne a pubblicare anche delle lettere private fra cui una firmata Yo. In seguito a tale pubblicazione la signora Caillaux temendo la pubblicazione di varie lettere intime si recò all'ufficio del *Figaro* ed introdotta presso Calmette gli esplose contro alcuni colpi di rivoltella.

Dopo cinque o sei ore Calmette spirava e la signora Caillaux veniva condotta in carcere.

Caillaux intanto si dimetteva da Ministro.

Questo dibattimento sarà assai appassionato perchè si combattono due grandi, inconciliabili tendenze, due partiti. Perciò enorme è l'interesse con cui il processo viene seguito dalla pubblica opinione.

La ristretta aula è quasi completamente occupata dai 75 testimoni e da 147 giornalisti e disegnatori. Assistono poche signore di magistrati e di avvocati. Dietro le sedie destinate alla Corte hanno preso posto numerosi magistrati e membri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti.

Durante la lettura dell'atto di accusa, la signora Caillaux si mostra alquanto commossa.

Il Presidente procede poscia all'interrogazione dell'imputata che ricorda il suo divorzio e il suo matrimonio con Caillaux, nel quale afferma di aver trovato la più completa felicità.

L'accusata parla quindi dei sorrisi e dei sottintesi che cominciarono ad accoglierla nei salotti quando fu iniziata la campagna del *Figaro*. Si diceva alle mie spalle, che mio marito aveva avuto danaro dalla Germania per la cessione del Congo.

La campagna del *Figaro*, continua l'imputata, fu implacabile: essa non aveva nulla di politico, era tutta personale. Quando la lettera firmata « ton Yo » fu pubblicata, avevo ogni ragione di credere che sarebbe seguita la pubblicazione delle mie lettere. La signora Caillaux pronuncia una vibrata difesa di suo marito ed una lunga requisitoria contro Calmette. Ella legge anche una memoria contenente tutti gli articoli di Calmette contro Caillaux.

Alle 14 viene sospesa l'udienza che è ripresa alle 14.30. L'imputata narra la sua visita al Presidente Monnier, il quale le disse che non vi è, in Francia, una legge che permetta di reprimere la diffamazione dei giornalisti contro gli uomini politici.

L'imputata sostiene poscia di non aver avuto l'intenzione di uccidere e infatti gli sparò in basso verso terra. Fra le lagrime aggiunge di deplorare dal profondo del cuore l'accaduto.

Comincierà l'audizione dei testi.

Il Presidente di tribunale Monnier riconosce di aver detto alla signora Caillaux che gli articoli del *Figaro* costituivano un reato di stampa e che un processo per tali articoli non poteva farsi che dinanzi alla Corte d'Assise e accennò a ciò che tali dibattimenti innanzi ai giurati presentano di aleatorio. Consigliò perciò alla signora Caillaux prudenza e calma. La signora Caillaux non gli parlò della intenzione di uccidere Calmette. Nega formalmente che egli abbia detto che col temperamento francese si meravigliava di non vedere più spesso le persone rompere la faccia agli altri.

Il difensore Labori osserva che la signora Caillaux potè in buona fede suggestionarsi fino a credere che quella frase fosse la conclusione logica della conversazione.

L'udienza è tolta.

GERMANIA

(S) **Parigi**, 20. — Si ha da Bernay che fu operata una perquisizione nel domicilio dell'abate Huertebont arrestato per spionaggio. Il giudice istruttore mantiene il massimo silenzio sulla perquisizione.

Per stornare i sospetti che avrebbero potuto pesare su di lui, ed allo scopo di poter corrispondere liberamente con le agenzie di spionaggio straniere il prete diceva di avere una zia ricchissima in Germania, la quale alla sua morte gli avrebbe lasciato una eredità tale da permettergli di dare le sue dimissioni da prete.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 20 — Djounkowski, aggiunto al Ministro degli interni è partito per Baku, per ordine dell'Imperatore, allo scopo di ottenere una soluzione amichevole dello sciopero della industria del petrolio.

SERBIA

(S) **Vienna**, 20. — La *Morgen Post* ha da Belgrado: La fabbrica renana Ehrhardt e C. ha ricevuto l'ordine dal Governo serbo per la fornitura di varie qualità di munizioni per l'artiglieria, per l'ammontare di 6 milioni e 500 mila franchi. Il pagamento avverrà in buoni del tesoro al 5 %, che saranno emessi entro l'anno.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 20. — Il Governo ha presentato alla Camera la legge entrata provvisoriamente in vigore il 26 aprile 1914, la quale concede al Ministero della Marina crediti straordinari per la flotta ammontanti alla somma di 2 milioni di lire che saranno coperti dai redditi straordinari e dall'introito dell'Associazione della flotta. I crediti straordinari saranno distribuiti in un periodo di sei anni.

Movimento della Navigazione

Lloyd Italiano. — Il celere *Cordova* proveniente da Genova, e Barcellona è passato il 19 a Tangeri diretto a Dakar, Rio Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

Borse e Mercati

ROMA, 20 Luglio 1914.

Mercato sempre debole per scarsità di affari e male impressionato dai corsi della Borsa di Parigi.

Rendita italiana 3 ½ % contante 95.67 ½ a 96.70 Id. id. fine corrente 95.90 a 95.72 ½.

Banca d'Italia 1357 a 1356 — Banca Comle 737 a 735 — Credito Italiano 518 — Banco di Roma 92.35 — Società Bancaria 90 — Credito Provinciale 157 — Istituto Fondiario 541 — Meridionali 511 — Mediterranea 224 — Acqua Marcia 17.90 — Anglo Romana Gas 833 — Condotte 232 — Omnibus 160 Immobiliari 286 — Beni Stabili 286 — Imprese Fond. 91 — Rendita Fond. 93 — Ferriera 105 — Montecatini 120 — Metallurgica 105 — Piombino 71 — Azoto 117 — Ansaldo 226 — Concimi 128 a 128.50 — Carburo 542 — Kerka 415 — Elettrochimica 55 — Zuccheri 65 — Molini Pantanella 112 — Cines 245 — Cines seta 93 — Risanamento 106 — Marconi 57.

CAMBI: Parigi 100.40 — Londra 25.27 — Berlino 123.36.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per oggi 21 Luglio a L. 100.43.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana, dal 20 al 26 luglio 1914, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.36.

BORSE ITALIANE — 20 luglio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	94 67	94 70	94 67½	94 75
Id. fine mese	94 70	94 70	94 83¾	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	94 25	— —	94 75
Id. fine mese	— —	94 25	— —	— —
A. B. Italia	1356 —	1356 50	1355 —	1355 50
» Commerc.	735 —	735 —	735 25	— —
» Cred. Ital.	518 50	519 —	— —	— —
» B. Roma	92 —	92 —	— —	92 —
Mediterranea	225 50	226 —	225 50	225 —
Meridionali	511 —	511 —	512 —	511 —
Acc. Terni	1237 —	1238 —	1238 —	— —
Veneto	— —	104 —	— —	— —
Nav. Gen.	387 —	386 50	— —	— —
Raffineria	296 —	294 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	235 —	226 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 35	123 33	123 32½	123 37
» Francia	100 45	100 45	100 45	100 45
» Londra	25 27	25 27½	— —	25 26
» Svizzera	100 35	100 42½	— —	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 18 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	94.93 53	93.13 53	94.81 41
3.50 % n. (1906)	94.55 —	92.80 —	94.37 88
3 % lordo	63.62 50	62.12 50	62.90 64

BORSE ESTERE

Parigi, 20 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura prec.
Rendite Franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	81 60 81 72	81 25	82 07
Italiana 3 ½ %	93 80	non quot.	94 35
turca	80 70	80 50	80 77
spagnuola	87 77	87 55	87 65
russa 1909	— —	95 30	96 20ex
portoghese	— —	— —	— —
ungherese 4 %	— —	79 —	80 —
Egiziano 6 %	— —	100 50	100 90
Banca di Parigi	1350 —	1328 —	1367 —
Banca Ottomana	— —	571 —	577 —
Credito Fondiario	— —	865 —	875 —
Azioni Suez	— —	4710 —	4778 —
Lotti turchi	— —	193 —	195 —
Ferrovie ital. term.	— —	— —	510 —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/16	99 1/8
su Londra	— —	25 17	25 16 5
su Madrid	3 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20 luglio	18 corone	20 corone
Cred. aust.	585 75	581 50
Rend. oro	100 —	100 —
Id. Carta	80 55	80 25
Ungh. 4 %	78 70	78 30
Id. 3 ½	69 90	69 30
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 17	24 17
Lire ital.	95 65	95 65

Londra, 20 luglio	20 apertura	20 chiusura
Consolid.	76	75 11/16
Ital.	94 —	94 —
Turca	81 —	81 —
Russo	— —	75 —
Spagna	87 —	87 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	99 1/4	99 1/4
Argento	25 1/16	25 1/16

Berlino, 20 luglio	18	20
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» fine m.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	65 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	104 —	103 25
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 65	213 60
Camb. It.	80 95	— —

SCONTO UFFICIALE

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 20, ore 15,25

Rend. 3 ½	94,67	Raffinerie	296,—	Elba	202,50
Id. fine m.	94,75	Ind. zucc.	239,25	Savona	155,—
B. Italia	1359,—	Eridania	518,—	Carburo	—,—
Commerc.	734,50	Zucc. naz.	136,—	M. A. I.	192,—
Cred. It.	516,50	Id. rom.	66,—	Semol.	[illegible]
Bancaria	90,—	Lebaudy	—,—	Kerka	—,—
B. Roma	92,—	Terni	1237,—	Imprese	90,50
Merid.	511,—	Metallur.	105,—	Ansaldo	224,50
Mediter.	225,50	Ferriere	103,—	F. Volturi	214,—
Navigaz.	387,—	Officine	407,—	Italia	39,—
Venete	105,—	Tram	704,—	Marconi	56,75

Acquedotto Pugliese 309.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 20, ore 15,5

Rendita 3½ %	94.70	Raffinerie L. L.	294.—
Banca d'Italia	1351.—	Raffin. zuccheri	240.—
B. Commerciale	734.—	Molini A. I.	190.—
Credito Italiano	519.—	Terni	1237.—
Bancaria	90.25	Ansaldo	225.—
Banco Roma	92.—	Elba	202.—
Meridionali	510.—	Savona	151.—
Mediterranea	225.—	Ferriere Italiane	104.—
Veneta	106.—	Metallurgica	105.—
Navigazione	386.—	Carburo	—.—
Eridania	518.—	Edison	462.—

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palerni comm. Vittorio

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 reca:

Legge che approva la convenzione di commercio e navigazione fra l'Italia e la Spagna firmata a Madrid il 30 marzo 1914.

Legge che autorizza la sistemazione delle comunicazioni telefoniche nei Castelli romani.

Legge concernente l'aumento di retribuzione ai ricevitori postali e telegrafici di 2ª classe, ai collettori ed ai portalettere rurali.

R.D. col quale vengono prorogate le concessioni di speciali compensi a favore del personale della dogana di Pari.

RR.DD. riflettenti: Riduzione dei minimi imponibili di tassa bestiame – Applicazione di tassa di famiglia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Siena, 21. — Ieri alle 10 nell'aula di Clinica Medica all'ospedale è stato inaugurato il corso di perfezionamento per levatrici diplomate. Erano presenti le autorità sanitarie, i rappresentanti del Prefetto, del Sindaco, dell'ospedale, degli ordini sanitari e una cinquantina di levatrici venute da varie provincie anche lontane.

Il prof. Gozzoni Degli Ancarani che dal 1890 fa per la 10ª volta questo corso gratuito, con un breve discorso mise in rilievo l'importanza, la necessità di questi corsi per migliorare l'istruzione delle levatrici; accennò ai vari monchi e incompleti regolamenti che sono in Italia per l'esercizio ostetrico e l'istruzione delle allieve e si disse fiero che quest'anno i noti igienisti prof. Sclavo, Ottolenghi, Neri, Simonetta e il pediatra prof. Pagnoni abbiano accettato l'invito di cooperare con lui in questo corso nel quale egli parlerà di ostetricia e di puericultura.

Il prof. Sclavo lodò l'iniziativa del prof. Gozzoni che volle chiamare gli igienisti a coadiuvarlo, e lo complimentò per la costanza con cui in città diverse seguitò a tenere disinteressatamente questi corsi.

Complimentò le levatrici che accorsero numerose anche da lontani paesi e si disse lieto di cooperare coi suoi colleghi a questa opera umanitaria e scientifica.

Entrambi gli oratori furono applauditi e complimentati dalle autorità e dai colleghi.

Italia Meridionale

Napoli, 21. — Da stamane gli operai fognatori comunali, che dipendono direttamente dall'ufficio municipale e dall'ispettorato del risanamento si sono posti in sciopero.

Questi fognatori nel loro organico hanno un articolo, nel quale è detto che in caso di assenza per una malattia hanno diritto a 10 giornate intere di paga.

Orbene parecchi di essi, abusando di ciò spesso si davano ammalati.

Ciò si seppe dall'amministrazione e quindi il capo d'ufficio prese dei provvedimenti.

Per queste ragioni hanno proclamato uno sciopero di protesta per 24 ore.

Napoli, 21. — Nella estrazione del Giuoco del Lotto effettuata a Napoli, sabato scorso, sono usciti i numeri 8 e 90, che formano uno degli ambi popolari prediletti dai giuocatori.

Si calcola che per il solo compartimento di Napoli possano essere dichiarati vincenti circa 80.000 biglietti, e che l'ammontare delle vincite si approssimi ai tre milioni.

Napoli, 21. — I ferrovieri licenziati saranno dodici nel compartimento di Napoli. Fino a stamane però non era stato comunicato il licenziamento che a quattro dei puniti. Tra questi è in prima linea il consigliere comunale del blocco, Raffaele Portanova, macchinista. L'imputazione per cui è stato punito è quella di eccitazione allo sciopero.

Gli altri tre che sono stati raggiunti dal licenziamento sono il ragioniere Francesco Messiano, applicato ferroviario, segretario della sezione socialista di Napoli, candidato intransigente del Consiglio provinciale nella sezione Mercato e membro del Parlamentino della sezione napolitana del Sindacato dei ferrovieri; e gli agenti macchinisti Santoro e Borrasello. Stamane tutti e quattro sono stati visitati nei loro uffici del deposito macchine da un ispettore, che ha comunicato loro il provvedimento e li ha pregati che firmassero le lettere di licenziamento.

Il ragioniere Messiano si è rifiutato di firmare e ha rifiutato anche di restituire la tessera di cui i rappresentanti del Parlamentino godono.

Subito dopo egli partiva per Roma. Ma lungo tutta la linea i controllori, avvertiti telegraficamente furono invitati o a farsi restituire la tessera o dichiararlo in contravvenzione. Restano ancora da applicare otto licenziamenti per il compartimento di Napoli.

Provincia Romana

Viterbo, 21 — La pubblica assistenza *Charitas* ha festeggiato con un corteo, con dei concerti strumentali e con una cerimonia ufficiale il decimo anniversario della sua fondazione.

Ariccia, 21 — Il consiglio comunale nella sua prima riunione ha eletto Sindaco il sig. Bianchi Oreste ad assessori i signori Amotti Emiliano, Ciuffa Vincenzo, Giuliani Sante, Cianfanelli Luigi e a supplenti signori Albatini Francesco e Cianfanelli Andrea.

Bolsena, 21 — E' riuscito eletto Sindaco il cav. Angelo Orlai e assessori i signori: Battaglini Salvatore e Francesco, Rossi Francesco, Puri Paolo. A supplenti sono riusciti Pietro Tamburini e Taddei Ippolito.

Elezioni amministrative

ITALIA SETTENTRIONALE

Pavia, 21. — A S. Nazzaro dei Burgondi è riuscito a consigliere provinciale, il socialista Malagugini, appoggiato dai democratici.

Bologna, 21. — A Castelmaggiore, capoluogo del collegio dell'on. Bentini, sono riusciti a consiglieri comunali 16 socialisti, 2 popolari e 2 moderati.

A consigliere provinciale è stato eletto Corati, socialista.

A S. Giovanni in Persiceto ha vinto la lista dei socialisti e dei ferrani su quella dei lodiani.

Modena, 21. — A S. Felice sul Panaro, a Finale Emilia e in tutti i comuni dei due mandamenti hanno vinto i socialisti ufficiali.

ITALIA CENTRALE

Ascoli Piceno - Ieri l'altro vi furono le elezioni generali nel nostro comune con scarso concorso di elettori, circa il 40 per cento degli iscritti.

E' riuscita, con ragguardevole votazione disciplinata e compatta, la lista dei liberali costituzionali con rappresentanza di quattro cattolici monarchici aderenti al partito ed al programma della fiorente Associazione Liberale e col concorso di notevoli personalità, fino a ieri implacabili avversarii.

E' stata una vittoria attesa, desiderata da tutta la cittadinanza che sente il bisogno per il nostro comune di una Amministrazione seria e decisa a risolvere gravi questioni e necessità finanziarie che ancora travagliano il bilancio municipale, in gran parte cagionata dal disastroso blocco popolare, ormai scomparso. Sono stati eletti: Soghetti cav. Filippo, cav. De Marzi, cav. Morelli, on. Teodori, cav. Gersia, cav. Merli, cav. Cantalamessa, dott. Franchi, Censori Antimo, Ripanucci Flaviano conte Saladini Lodovico, Rosati Germano, cav. Bonfigli, dott. Silvestri, rag. Gagliardi, march. Sacconi Natali Pio, avv. Travaglini, avv. Biondi, ing. D'Asti, Giacomini Serafino, Pilotti Lamberto, cav. Taliani, Santanchi Gioacchino, Benigni Enrico, avv. Sofia.

Nelle diverse sezioni o frazioni del contado: Orlini Emidio, Ferri Luigi, Panichi Columbo, Ortenzi, Adiscoaleri, Centini, Paoletti Giovanni, anche questi del partito liberale monarchico.

Questo risveglio di tutte le forze costituzionali si deve alla patriottica reazione scaturita nobilmente in tutti per i tristi fatti dei sovversivi di Ancona e delle Romagna.

Per la rappresentanza al Consiglio provinciale del nostro Mandamento sono riusciti vittoriosi, S. E. Dari, on. Teodori, comm. Cesari, cav. De Marzi, cav. Merli Francesco.

S. E. Dari ha avuto una votazione plebiscitaria.

- Per il solo seggio di minoranza hanno aspramente lottato il dott. cav. Luigi Marzoni e l'avv. Alighiero Nonnis, socialista, restando vittorioso il cav. Marzoni con 16 voti di maggioranza.

Così socialisti, repubblicani ed affini del vecchio blocco popolare hanno perduto l'occasione di avere un loro rappresentante al Consiglio provinciale.

Per la minoranza al Comune è entrata la lista dei socialisti: Nonnis, Tassi, Lassatto, Corradini, Camilli, Stipa Giuseppe con una votazione quasi doppia di quella riportata da elettori indipendenti, appartenenti essi pure al caduto blocco popolare.

Domani ci sarà la riunione delle sezioni, e la proclamazione degli eletti.

Cortona, 21 — Nelle elezioni provinciale è riuscito il blocco democratico, coi seguenti nomi: Annibale Mancini, Carlo Nibbi, avv. Carlani e cav. Fabbri.

Chieti, 21 — Alle elezioni provinciali sono riusciti: Zecca Smeraldo con 3334 voti, Durini Federico con 3304, Pellicciotti Giacomo con 3275, Mezzanotte Camillo con 2473.

Ecco poi i nomi degli eletti nelle elezioni amministrative: Durini Federico, Valignani Gabriele, Martinetti Domenico, Massangioli Giuseppe, Pellicciotti Giacomo, Quarantotti Carlo, Zecca Luigi, Valignani Giuseppe, Laquella Luigi, Cocco Donato, Agata Giuseppe Pietro, Agata Cesare, Leonelli Felice, Antonucci Francesco, Gastarri Michele, Puglielli Giuseppe, Viticcionne Ferdinando, Cirillo Guido, Majano Alfredo, Di Pietrantonio Luigi, D'Argenzio Marcello, D'Amicodatri Alfredo, Di Giovanni Giustino, Di Girolamo Nicola e per la minoranza: Moscone Gaetano, Mezzanotte Biase, Rapinosi Filippo, Torcione Olinto, Biaga Donato, Sanità Nicola.

ITALIA MERIDIONALE

Napoli, 21. — Appena terminato lo scrutinio ufficiale dei neo-consiglieri, il R. Commissario procederà all'insediamento del Consiglio comunale I bloccardi avevano deciso di eleggere sindaco il duca del Pozzo di Cajanello, ma avendo questi rifiutato per non aver socialisti accettata qualsiasi carica in Giunta, si fa ora il nome del comm. Alfredo Vittorio Russo.

Una sorpresa, intanto, è probabile tra non molto: tutta la parte liberale del blocco abbandonerebbe la parte anarcoide, ed i sedici liberali del Fascio, eletti per la minoranza, passerebbero alla maggioranza. Così il Consiglio perderebbe quella tinta socialistoide data dagli on. Lucci, Labriola e Altobelli. I socialisti eletti non formerebbero che una minoranza più o meno rumorosa come ai tempi del sindacato Miraglia. Trattative in questo senso pendono tra le varie frazioni del partito liberale; e quelle trattative non presentano gravi difficoltà sopratutto perchè i sedici eletti del Fascio non sono clericali ma liberali moderati.

Come vedete, il blocco si sgretola, e si sgretola per volontà del corpo elettorale. I socialisti essendo risultati eletti verso gli ultimi della lista, gli elettori han voluto dimostrare che hanno fiducia in un'Amministrazione liberale — magari col controllo socialista — ma che non vogliono affidato il Comune a chi un mese prima delle elezioni aveva vantato di portare il paese alla rivoluzione. Interpretando così il significato della votazione di domenica 12 luglio, i liberali — dai moderati ai democratici — pensano ora di unirsi insieme e fare una sana amministrazione scartando le audacie socialiste e le inconsulte imprudenze anarcoidi. Vedremo!

Bari, 21. — A Canneto sono riusciti al Consiglio provinciale il comm. Colènza e il prof. Fiorese contro l'avv. Bozaro, il Sindaco Migliari e il cav. De Grecis.

A Mola è riuscito il signor De Stati contro il Sindaco Albertonasa; a Spinazzola le operazioni elettorali si sono svolte con la massima calma ed è stato eletto l'avv. Brunetti.

Salerno, 21. — A Nocera Inferiore è stato eletto consigliere provinciale Raffaele Petti, il primo socialista che viene a far parte del Consiglio provinciale di Salerno.

A Pisciotta il senatore Edoardo Talamo ha riportato vittoria contro l'avv. Giuseppe Mantina con 427 voti di maggioranza.

Foggia, 21. — Nelle elezioni di ieri hanno vinto le liste del blocco moderato e dei socialisti.

A San Severo si è avuta la sconfitta del partito radicale, riuscendo eletti i costituzionali Mazzolli e Carrara e il socialista Muffi.

A Manfredonia è stato eletto il dott. cav. Granfi senza competitori.

Catanzaro, 21. — A Tiriolo il socialista Mastracci è stato battuto dal barone Marincola liberale democratico.

Taranto, 21. — Nelle elezioni municipali di Grottaglie è riuscito l'avv. Orazio Motolese.

ITALIA INSULARE.

Caltanissetta, 21. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni a consiglieri provinciali:

A Villalba è riuscito l'avv. Vizzini.

A Sommatino l'avv. Chimirri, senza competitori, a Barrafranca l'avv. Gerace senza competitori, a Valguarnera l'avv. Lanza e l'avv. Prato, entrambi pure senza competitori.

Marsala, 21. — Nelle elezioni provinciali è riuscita la lista del blocco con 600 voti circa di maggioranza con i seguenti nomi on. Pipitone, dott. Ferruccio Angileri, dott. Luigi Fici, dott. Giacomo Dell'Orto, avv. Cristofaro Ruggieri, e il posto di minoranza è vinto dall'avv. Di Pietra.

Castrofilippo, 21. — Nelle elezioni provinciali sono riusciti Piolo, Castelli, Fici, Gaetani.

Mazzara, 21 — Ecco i nomi dei nuovi consiglieri comunali: Castelli cav. Raffaele, Baia avv. G. Battista.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 22 luglio colle stazioni sotto-indicate:

Duca di Genova, Carpathia e *Goeben*, con Genova — *Canada* ed *Europa*, con Capo Sperone — *Tyrolia*, con Capo Sperone e Cagliari — *Ripoma*, con Isola Chiesa e Napoli — *Venezia*, con Napoli — *Otranto* e *Milano*, con Brindisi — *Sardegna*, con Centopozzi e Monte Cappuccini.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE DEGLI ANTIQUARI

(S) **Londra, 21.** — All'Esposizione organizzata dalla Società degli antiquari figurano varie paia di calze rinvenute negli scavi di Antinoe, sulle rive del Nilo.

Le calze sono a colori ed alcune a striscie orizzontali e, sebbene rimontino al terzo o al quarto secolo dell'Era Volgare, i colori sono estremamente bene conservati.

Le calze colorate a striscie orizzontali sono per ragazzi e mostrano linee alternate in giallo, in rosso, in verde, naso e castagno. Le calze per gli adulti sono di un colore unico o giallo o verdi o nere; esse sono divise sulla punta per permettere di portare i sandali.

Nella esposizione figurano pure giuocattoli della stessa epoca e provenienti dalla stessa località. Fra questi si notano varie palle fatte con stoffe multicolori, un cavallo di legno, due bambole, pure di legno, e due di stoffa, oltre alcune tavolette coperte di cera per scrivere.

Fra i papiri ritrovati ve ne sono due che portano dieci pagine degli Idilî di Teocrito ed una pagina delle Satire di Giovenale. Altri papiri sono in bianco, e questi saranno distrutti ad esposizione finita per impedire che cadendo nelle mani di falsari di antichità, essi se ne servano pei loro trucchi come è stato fatto in altre occasioni.

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI VITICULTURA.

(S) **Lione, 21.** — Al Congresso Internazionale di viticultura sono presenti i rappresentanti di quattordici stati vinicoli. Il rappresentante dell'Italia on. deputato Edoardo Ottavi ha portato il saluto dell'on. Ministro Cavasola ed ha riferito sulle condizioni della viticultura in Italia.

NOTE INDUSTRIALI

ASSOCIAZIONE DELLE INDUSTRIE GERMANICHE

Il Comitato politico-commerciale del « Bund der Industriellen » (associazione degli industriali germanici) riunitosi ai 16 maggio in Erfurt, deliberò all'unanimità, udita la relazione del proprio presidente, dott. Schneider, di informare la propria condotta ai seguenti criteri:

1°. non doversi introdurre nuovi dazi massimi e minimi, visto che i dazi minimi ora vigenti in Germania rappresentano già un favore concesso all'agricoltura a scapito dell'industria, la quale non può ottenere, a causa loro, speciali facilitazioni nelle convenzioni internazionali;

2°. respingere ogni aumento sui cereali e sui generi di prima necessità fino ad ora esenti. Nei negoziati coll'estero usare uguale riguardo agli interessi industriali come a quelli agricoli.

3°. le industrie che producono prodotti destinati al consumo diretto, e particolarmente quelle che lavorano il ferro, si terranno solidali, e senza riguardo, alle industrie da cui ottengono i prodotti greggi o semi lavorati, allo scopo di contrapporsi alle pretese della lega degli agrari.

I contrasti che possono sorgere fra le manifatture addette alla lavorazione dei prodotti greggi e quelle dedicate alla produzione dei prodotti finiti vanno risolti in seno all'ambiente industriale.

La rivista *Deutscher Aussenhandel*, approva incondizionatamente la prima e la seconda deliberazione, trovandole anzi troppo limitate e modeste, ma fa qualche riserva in rapporto alla terza deliberazione, dicendosi poco convinta della possibilità di un efficace accordo fra le industrie che lavorano i prodotti primi a quelle addette alla lavorazione dei prodotti finiti, poichè queste ultime hanno molto maggiore interesse di esportare che non le prime, le quali mirano sopratutto al mercato interno.

L'INDUSTRIA CINESE

A causa delle difficoltà delle comunicazioni e dell'immensità stessa del paese, l'industria cinese non ha ancora raggiunto quello sviluppo, a cui è chiamata ma nella provincia del Yunnan comincia a delinearsene l'ascesa: fabbriche di carta, filature di cotone, manifatture d'abiti, fabbriche di cemento, di tabacco, di vetro, di seta, di zucchero, industrie del cuoi e delle pelli, un po' alla volta, tutte le branche dell'attività industriale si sviluppano d'una maniera insospettata.

Nella provincia dell'Honan, come pure in quella di Chansi, i giacimenti minerari, argento, antimonio, manganese, ferro, carbone, rame, oro e sale daranno, quando saranno sfruttati, dei risultati sorprendenti.

Scienze e Lettere

ONORANZE A LUIGI CREDARO

(S) **Santiago del Cile, 21** — La Facoltà di filosofia, umanità e belle lettere dell'Università di Stato del Cile ha nominato suo membro onorario l'on. prof. Luigi Credaro.

NOTE COMMERCIALI

SOSPENSIONE DI PAGAMENTI

(S) **Vienna, 21** — La fabbrica di tappeti Repper, con succursali a Gratz, Salisburgo, Klagenfurt e Meran ha sospeso i pagamenti. Le passività ammontano a circa un milione di corone, di cui 900.000 di debiti in denaro alla Cassa Bancaria Plebwa, già fallita, la quale avrebbe aiutato finanziariamente la fabbrica di tappeti. Le rimanenti 100.000 corone riguardano debiti per pagamento di merci.

Drammi di terra e di mare

DISASTRO FERROVIARIO IN FRANCIA.

(S) **Tolosa, 21.** — Due treni provenienti da Auch da Baiona hanno avuto ieresera uno scontro presso Empalot a 5 chil. da Tolosa. Quattro vagoni sono stati fracassati. Sei viaggiatori sono rimasti morti, tra cui due militari. I morti non sono stati ancora riconosciuti Vi sono inoltre una trentina di feriti, fra cui alcuni gravi. Essi sono stati trasportati al manicomio di Braqueville Roche ed all'ospedale di Tolosa. Si lavora a sgombrare la linea. Un treno di soccorso è partito da Tolosa per il luogo del disastro.

INCENDIO NEI «DOCKS» DI AMBURGO.

(S) **Amburgo, 21.** — Un incendio si è manifestato nei cantieri e nei depositi di legname di un dock in costruzione. Il fuoco si è propagato con una rapidità spaventosa. Non tutti gli operai hanno avuto tempo di fuggire. Un operaio è rimasto ucciso e sei feriti. I pompieri sono riusciti alla sera a circoscrivere il focolare dell'incendio.

Piccole note agrarie

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA

Perfosfati minerali. — Superato il periodo di incertezza, il mercato si fa vivo per trattive e stipulazioni anche nell'Italia settentrionale. I prezzi ufficiali sono mantenuti nei limiti della passata campagna e cioè di centesimi 36 base vagone Genova o Venezia.

Scorie Thomas. — Nessuna novità: la richiesta si mantiene buona dalle varie zone di consumo, ed i prezzi non subiscono variazioni, mantenendosi piuttosto sostenuti.

Solfato ammonico. — Alla forte depressione della passata settimana, sembra succeda una ripresa di sostenutezza, più spiccata per gli affari interessanti la primavera prossima. Le quotazioni per le provenienze estere e consegna autunno si aggirano sui fr. 29,50 franco vagone ai porti. Per primavera si quota circa 80 centesimi in più. La richiesta è buona.

Nitrato di soda. — Nessuna notizia nuova degna di nota. I mercati del Nord sono sempre fiacchi e con scarsi affari. Le quotazioni per 1915 sono invariate sui franchi 24.75 vagone al porto di Genova.

Solfato di rame. — Si ha notizia di qualche offerta per la prossima campagna sulla base di L. 61-61,50 per le produzioni del Piemonte. Il consumo se ne disinteressa. La merce inglese 1915 viene quotata su fr. 53.54 cif. Mediterraneo.

[illegible] alimentari. — Mercato più sostenuto, specie per quanto riguarda il lino. Quotasi il cocco sulle L. 10-10,50, il sesamo sulle 15,50-16, il lino sulle 18,50-19, il granturco sulle L. 14-14,50 franco fabbriche per autunno inverno prossimo.

TEATRI ed ARTE

Necrologio — E' morto a Venezia, Fernand Desmoulins. Era un pittore di valore, reputato sopratutto come acquafortista, fuori dei suoi meriti artistici Fernand Desmoulins si era fatto una fama meritata di filantroppo che gli sopravviverà. Amico intimo di Emilio Zola, da lui aveva appreso a studiare le opere di providenza sociale e ad interessarvisi. Fernand Desmoulins consacrava la sua pietà, il suo tempo e la sua attività intelligente sopratutto all'opera di riabilitazione dei prigionieri. Uomini, donne, ragazzi condannati al carcere semplice, alla reclusione, ai lavori, tutti coloro che avevano subito il peso della giustizia umana sapevano il conforto della sua parola, del suo consiglio, del suo affetto pietoso.

Lo si vedeva perfino nelle celle dei condannati a morte la mattina stessa dell'esecuzione, intento a prepararli a ben morire, a esortarli ad aver coraggio a rassegnarsi a pentirsi.

Palazzo di Giustizia

Processo della signora Caillaux a Parigi

Parigi, 21. — Si ascoltano come testi gli uscieri del *Figaro*, quindi Paul Bourget e vari redattori del *Figaro* i quali riferiscono particolari intorno alla tragedia.

Viene data lettura della deposizione del Presidente della Repubblica e quindi è introdotto nell'aula il testimone Giuseppe Caillaux, ex Presidente del Consiglio ed ex Ministro delle Finanze marito della imputata.

All'ingresso di Caillaux nell'aula si produce un vivo movimento.

Il teste narra il suo primo matrimonio colla signora Gueydan ed il suo divorzio per disaccordi, ed elogia la moglie, inizia la storia della campagna del *Figaro*

Si mirava - dice - all'uomo che voleva l'imposta sul reddito, e per colpirlo, tutti i mezzi furono buoni. Fui anche accusato di malversazione nell'affare Rochette e di tradimento nella conclusione del trattato franco-tedesco.

Parlando dei negoziati franco-tedeschi Caillaux dice: Io vi ebbi una duplice cura: la prima, che la Francia mettesse definitivamente la mano sul Marocco, la seconda cura che ebbi durante tutta la mia vita politica, fu di volere la pace nella democrazia. Niente di più naturale che si discuta l'opera mia dal punto di vista politico, ma che si venga a scagliare il fango contro di me, questo no.

Caillaux pronuncia poscia a voce bassa una requisitoria contro la politica finanziaria del *Figaro*.

Caillaux chiede di essere messo a confronto con Latzarus che parlò di documenti diplomatici.

Latzarus si meraviglia che dopo aver detto quanto grave potrebbe essere la pubblicazione di questi documenti gli si chiegga ora di parlarne.

Latzar s parla del suo superiore, che egli amava e che Caillaux fece assassinare.....

Ciò provoca violente proteste. Il Presidente a stento ottiene il silenzio.

L'avv. Chenu dichiara che la parte civile non ha nè il mezzo nè il diritto di usare dei documenti consegnati al Presidente della Repubblica circa la questione del Marocco.

L'avv. Labori dice non accettare il menomo equivoco. Chiede che il Procuratore generale dica a nome del Governo che i documenti non sono autentici o che non macchiano l'onore di Caillaux.

Il Procuratore generale ricorda che Poincaré affermò alla Camera che tutti gli uomini che lavorarono alla soluzione della questione marocchina compirono il loro dovere.

Labori non se ne contenta.

Il Presidente rinvia il seguito [illegible] a domani.

La seduta è tolta alle ore 18.10.

SPORTS

SOCIETA' ROMANA DI NUOTO

Giovedì prossimo 23 corr. si svolgeranno due gare riservate esclusivamente agli allievi della *Società Romana di Nuoto*.

La prima, a ore 10,30, per gli allievi al di sotto di dodici anni.

Percorso metri 250, corrente in favore. Traguardo al galleggiante sociale.

La seconda, a ore 11,30, per tutti gli altri allievi di età non inferiore ai dodici anni. Percorso metri 290, corrente in favore. Traguardo al galleggiante sociale.

Iscrizioni esenti da tassa.

Premi per i primi

I. Medaglia grande d'argento, conio Società romana di nuoto. — II. Medaglia d'argento, id. — III. Medaglia grande di bronzo, id.

Premi per i secondi

I. Medaglia grande vermeil, conio della Società romana di nuoto. — II Medaglia grande d'argento, id. — III Medaglia d'argento, id. — IV. Medaglia grande di bronzo, id.

Appuntamento a ore 10 sul Galleggiante.

AERONAVIGAZIONE

(S) **Londra, 21.** — Due altri aeronauti francesi che hanno partecipato alla gara delle Tuilleries sono stati trascinati in Inghilterra dalla tempesta. Essi hanno raggiunto l'isola d'Ettyn nel Paese di Galles.

Vedendo che il vento li trascinava verso il mare, essi sono saltati dalla navicella, nel momento in cui questa toccava quasi il suolo. Il pallone che essi non hanno potuto trattenere è perduto. Gli aeronauti sono arrivati a Londra.

UN LEGATO AL TOURING CLUB FRANCESE.

(S) **Parigi, 21.** — Il Touring Club ha ricevuto da Brugner, morto ultimamente a Neuville sul Rodano, presso Lione, un legato di 400.000 fr. La metà, ossia 200,000 fr. sarà impiegata agli interessi generali del Touring, l'altra metà sarà dedicata dal Touring club alla dotazione annuale di una madre di famiglia francese che abbia avuto almeno sette figli nati a 1000 metri di altezza, scelta fra le mogli delle guide delle Alpi francesi riconosciute dal club alpino e abitanti in comune posto alla detta altezza.

VITTIME DELL'AVIAZIONE.

◆ (S) **Bruxelles, 21.** La signora Cavat de Castella doveva eseguire oggi al campo di aviazione di Stockel esperienze di paracadute. A questo scopo l'aviatore Chemet l'aveva condotta attaccata al suo aeroplano.

Giunta a 800 metri di altezza ella volle iniziare una discesa in paracadute, ma l'apparecchio non si aperse e la signora precipitò al suolo morendo sul colpo.

(S) **Parigi, 21.** — Il *Petit Parisien* riceve da Berlino: Il ten. aviatore Hofmann del 135° regg. fant. mentre dava gli esami di pilota nell'aerodromo di Johannistal è stato colto da un vortice, ed è caduto ferendosi gravemente. Si crede che abbia riportato la frattura della colonna vertebrale.

(S) **Portsmouth, 21.** — Un biplano militare è caduto da 80 piedi di altezza durante un volo librato. Il tenente che lo pilotava è morto in seguito alle ferite riportate. Un sottufficiale passeggero è rimasto gravemente ferito.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'OBESITA' COSTITUISCE UN INFORTUNIO DEL LAVORO?

La Camera dei Lords, costituita in Corte suprema si è trovata a pronunziarsi su di un caso assai curioso.

Si trattava di un minatore che due anni or sono rimase vittima di un infortunio sul lavoro. La Società che lo impiegava gli corrispose durante 18 mesi un'indennizzo settimanale fissato da un arbitro, ma sei mesi or sono sospese il trattamento visto che l'operaio trovavasi del tutto ristabilito.

Se nonchè l'operaio citò la Società, allegando che durante i 18 mesi di riposo richiesti dal suo infortunio, egli era divenuto talmente obeso da essere impossibilitato a riprendere il lavoro. « Questa rotondità che m'impedisce di tornare al mestiere è una conseguenza dell'infortunio: inde... si deve continuare a pagarmi l'indennità per inabilitamento al lavoro ».

In prima istanza lo sceriffo non accolse la domanda del minatore, ma la Corte di Appello, al contrario, accolse la tesi e condannò la Società. La Camera dei Lords, in ultima istanza, ha sentenziato però che il minatore non aveva diritto alla indennità che reclamava essendo la sua obesità la risultanza di una predisposizione naturale.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 22 Luglio 1914. – S. Maria Madd.

Leva il sole alle 4.54 — Tramonta alle 7.37

Leva la luna alle m.3.42 – Tramonta alle 7.34 s.

L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 Luglio 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	28.0	sereno	N.rra	23.0	3/4 cop.
Ambur.	22.0	sereno	[illegible]	15.0	1/2 cop.
Vienna	20.0	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	17.0	piovoso	Malta	23.0	sereno
Parigi	15.0	coperto	Atene	24.0	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. mattin.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	24.0	3/4 coperto	calmo	27.0	22.0
Torino	20.0	piove	—	24.0	20.0
Milano	21.0	3/4 coperto	—	33.0	20.0
Venezia	24.0	1/4 coperto	calmo	28.0	19.0
Bologna	24.0	sereno	—	28.0	23.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	27.0	sereno	calmo	27.0	21.0
Firenze	22.0	3/4 coperto	—	32.0	18.0
Roma	33.0	id.	—	30.0	18.0
Bari	23.0	sereno	calmo	28.0	20.0
Napoli	26.0	sereno	calmo	27.0	20.0
Milato	—	—	—	—	—
Tiriolo	20.0	sereno	—	28.0	13.0
Palermo	24.0	sereno	calmo	26.0	17.0
Messina	28.0	1/2 coperto	calmo	30.0	20.0
Cagliari	24.0	sereno	calmo	27.0	18.0

Probabilità: Regioni settentrionali; venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggierelle qua e là, temporalesche, temperatura elevata. Regioni appenniniche venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggierelle, temperatura elevata. Versante Adriatico venti alquanto forti intorno levante, cielo nuvoloso, pioggierelle sparse, temperatura stazionaria; mare agitato coste Salentine. Versante Tirreno, venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso con pioggierelle temporalesche, temperatura sciroccale, molto agitata in Sardegna, agitato altrove. Versante Ionico venti moderati secondo quadrante, cielo vario, temperatura elevata, mare mosso. Coste Libiche moderati secondo quadrante, cielo quasi sereno, temperatura alta, mosso.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 750.3 — Termometro centig. massima 29.9 — minima 18.3 — Umidità relativa 34 — assoluta 10.22 — Vento a mezzodì SE del cielo cop. nuvolo.

Sciarada.

Con due note sol tu puoi,
Gire in acqua dove vuoi.

Spiegazione del giuoco precedente:
ORTO — URTO.

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Roma. Min. LL. PP. Dir. Gen. op. Idraul. e *Udine* Pref. Un. inc. sch. seg. app. ripristino argi. a dif. sponda sinistra Tagliamento. – Amm. L. 145.130. Agg. 20 agosto ore 10.

Arcevia Mun. Migl. vent. app. ristauro ponte sul fiume Cesano. – Amm. L. 50,084,10. Agg. 29 luglio ore 10.

Ascoli Piceno. Dep. Prov. 2° inc. sch. seg. app. costruz. fabbr. per scuola agricol. Am. L. 207.097,07 Agg. 6 Agosto ore 12.

Benevento Dep. Prov. 1° inc. sch. seg. app. consolid. tratto strada prov. n. 37. – Amm. L. 59.181,75. Agg. Agosto ore 11.

Cagliari Dep Prov. 1° inc. sch. seg. app. apert. sistem. strada accesso da Villanova-forru alla staz. ferr. di Gavino Monreale. – Amm. L. 57.076,24. Agg. 30 luglio ore 12.

Milano Mun. Un. inc. sch. seg. app. sistem. strada fra piazza Rondello e strada Pusiliana. – Amm. L. 65,000 Agg. 12 agosto ore 14.

Palermo Dep. Prov. Inc. def. manut. tronco strada Marina di Roccella-Collesano-Castelbuono. – Amm. L. 52,765,00 . Agg. 5 agosto ore 12.

Potenza Pref. Un. inc. sch. seg. app. manut. annuale 1914-1920 2° tronco strada Naz. 62 Appenn. Meridion. – Amm. Lire 55.010,04. – Agg. 5 agosto ore 10.

VENDITE.

Velletri (Roma) Sotto Pref. 1° inc. estinz. cand. vendita 10153 piante di alto fusto (cerri, farnetti, schic, sugheri). – Amm. Lire 268.550,86. Agg. 31 luglio ore 10.

SERVIZI DIVERSI.

Caserta Pref. 1° inc. sch. seg. app. servizio trasporti carcerari per un quinquennio – Amm. L. 63.000. Agg. 14 agosto ore 10.

(Dalla *Gazzetta Ufficiale*).

SERVIZI INDETTI.

Cagliari Dep. Prov. 1° inc. sch. seg. app. costruz. edif. per secondo legion. carab. in Cagliari. – Amm. L. 555.000. Agg. 30 luglio ore 12.

Potenza Pref. Un. inc. sch. seg. app. consolid. abit. Roccanova. – Amm. L. 23,000. Agg. 6 agosto ore 10.

Frascati (Roma) Mun. Inc. def. estinz. cand. app. ampl. Cimitero – Amm. L. 12,885. Agg. 27 luglio ore 11.

(*Dai Fogli Annunzi Legali delle Provincie*)

FORNITURE.

Roma Min. Marina e *Spezia*, *Napoli* e *Venezia* Dir. Arm. Un. inc. sch. seg. app. fornit. tela o lona di lino e canape (3 lotti). – Amm. L. 583.036. Agg. 24 agosto ore 11.

Roma Manif. Tabacchi Un. inc. sch. seg. fornit. 14.920.000 bustine confezion. per sigarette. Agg. 7 a gosto ore 10